

Capitolo 4 – Piano di Azione

4.1 Piano di Azione e Schede Operazioni Attivate nel Pal

L'Obiettivo Strategico che il PAL intende perseguire è il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nell'Area , favorirne il permanere attraverso il sostegno all'innovazione delle micro-filiere già operanti, attraverso il sostegno all'avvio di startup innovative, il supporto all'avvio di forme nuove di cooperazione e dotare il territorio di piccole infrastrutture e servizi di base.

La **Logica Generale dell'Intervento** nonché mission del nascente PAL, è quella di incidere positivamente sulla governance del territorio determinando scelte che vadano nella direzione dello sviluppo equilibrato e sostenibile attraverso gli strumenti a disposizione con l'obiettivo di limitare e/o arginare le ataviche criticità dell'areale oggetto del PAL.

La scelta degli Interventi è stata effettuata in piena coerenza con gli Obiettivi e la Strategia del PSR Calabria 2014-2020, in quanto, il PAL intende perseguire, attraverso l'implementazione degli interventi sotto elencati, i seguenti obiettivi:

1. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in questo caso attraverso la realizzazione di attività informative e dimostrative;
2. Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole che fanno parte delle micro filiere produttive censite nel territorio Area , incoraggiandone l'ammodernamento, la diversificazione e la cooperazione;
3. Favorire la produzione e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
4. Favorire una gestione sostenibile della risorsa idrica;
5. Incentivare la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché favorire l'occupazione nelle zone rurali;
6. Favorire la cooperazione a 360° soprattutto tra piccoli operatori per lo sviluppo di prodotti turistici, per la creazione di filiere corte e mercati locali e per favorire la diversificazione dell'economia rurale anche attraverso l'erogazione di servizi innovativi;
7. Sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale delle aree rurali anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture e servizi di base.

La **Logica Generale** del **PAL** prevede inoltre due modalità differenti di implementazione degli Interventi previsti, ovvero:

1. Assegnazione delle risorse attraverso Bando pubblico ovvero il bando viene predisposto, indetto e pubblicizzato dal GAL su approvazione della Regione Calabria
2. Regia del GAL ovvero il GAL individua uno o più beneficiario/i, attraverso un processo di concertazione, per la realizzazione di un progetto di interesse prevalentemente pubblico.

Non si tratta di meri strumenti metodologici di avvio dell'iter di assegnazione delle risorse ma ogni formula applicabile sottende una priorità in termini di Obiettivi e Strategia.

Il PAL progettato/programmato intende attivare, in fase esecutiva, 5 Misure declinate in 13 Interventi.

Nel dettaglio, le Misure del PSR Calabria 2014-2020 che si intende attivare, sono le seguenti:

- 1. Misura 1 - *Trasferimento di Conoscenze e Azioni di Informazione***
- 2. Misura 4 - *Investimenti in Immobilizzazioni Materiali***
- 3. Misura 6 - *Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese***
- 4. Misura 7 - *Servizi di Base e Rinnovamento dei Villaggi nelle Zone Rurali***
- 5. Misura 16 – *Cooperazione***

Gli interventi selezionati sono:

- 1. *Intervento 1.2.1 Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione***
- 2. *Intervento 4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole***
- 3. *Intervento 4.1.2. - Investimenti nelle aziende agricole da parte di giovani al primo insediamento***
- 4. *Intervento 4.1.3. - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole***
- 5. *Intervento 4.1.4. - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole***
- 6. *Intervento 4.2.1 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli***
- 7. *Intervento 6.1.1. Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani***
- 8. *Intervento 6.2.1 - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali***
- 9. *Intervento 6.4.1 - Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole***
- 10. *Intervento 7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale***
- 11. *Intervento 7.6.1 – Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità (non attivata dal PSR Calabria 2014/2020 ma prevista nel Regolamento UE 1305/2013)***
- 12. *Intervento 16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse***
- 13. *Intervento 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale***

La scelta degli Interventi è stata calibrata e ponderata in ragione degli ambiti su cui la strategia punta ovvero *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) Turismo sostenibile e Accesso ai servizi pubblici essenziali.*

Appare superfluo ribadire che, la scelta delle Misure e degli Interventi da attivare, ha seguito una logica di sistema coerente con la strategia e con gli obiettivi che il PAL si è prefissato di implementare e raggiungere. In ordine all'allocazione delle risorse a disposizione del PAL si rimanda al **Piano Finanziario** del presente formulario ma, in questa sede, si ribadisce come la strategia sin qui descritta, si esplicita e concretizza nell'allocazione di risorse tali nell'ambito "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)" da farne l'ambito trainante della strategia PAL; in termini assoluti di spesa prevista seguono l'Ambito "Turismo sostenibile" ed "Accesso ai servizi pubblici essenziali".

Sia la determinazione della Strategia che l'allocazione delle risorse necessarie per la sua implementazione, sono state il frutto di una continua concertazione con il partenariato pubblico e privato cioè i veri portatori d'interessi del futuro GAL. Tale metodologia ha assicurato la piena partecipazione e condivisione tra il Comitato Tecnico investito dell'onere della redazione del PAL e tutte le parti chiamate in causa e variamente coinvolte.

Il "**Bando Pubblico GAL**" verrà attivato per i seguenti Interventi:

1. Intervento 04.01.01 - Investimenti nelle aziende agricole
2. Intervento 04.01.02 – Investimenti nelle aziende agricole da parte di giovani al primo insediamento
3. Intervento 04.01.03 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
4. Intervento 04.01.04 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
5. Intervento 04.02.01 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
6. Intervento 06.01.01 Aiuto all'avviamento per nuove attività agricole condotte da giovani
7. Intervento 06.02.01 - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali
8. Intervento 16.03.01 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse
9. Intervento 06.04.01 - Sostegno ad interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole
10. Intervento 16.09.01 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Il **Bando Pubblico GAL** rappresenta lo strumento privilegiato per l'attuazione degli interventi sopra elencati in quanto gli stessi sono caratterizzati da una ricaduta vasta e diffusa e per i quali non è possibile né giustificabile imporre alcuna preventiva limitazione o riduzione del numero o tipologia di beneficiari, in particolare di natura privata. Per questi Interventi, la struttura amministrativa del GAL predisporrà, ai sensi dell'art. 34 par.3 (b) del Documento di programmazione 2014/2020, "*procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi ...*".

La formula "**Regia GAL**" verrà attivata, oltre che per l'intervento 1.2.1., per l'Intervento 07.06.01 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità. Per l'attuazione di tali misure il Gal predisporrà specifici progetti esecutivi.

Tale procedura, per definizione, è finalizzata a "situazioni caratterizzate da progettualità complesse ed integrate, aventi finalità a ricaduta pubblica. In particolare il GAL gestirà la misura attraverso l'attività di governance e animazione proprie, e l'auspicabile concertazione tra i soggetti coinvolti nell'area interessata e le relative collettività".

La formula a "**Regia GAL**", sarà utilizzata ad esempio per l'Intervento **07.06.01** finalizzato alla elaborazione di percorsi volti a qualificare la governance ambientale e che coinvolgano tutti i 39 comuni dell'Area. I nuovi prodotti di turismo ambientale certificato che verranno elaborati coinvolgeranno parimenti le zone costiere (Basso Tirreno Cosentino) e quelle dell'entroterra (Savuto e Serre Cosentine) il tutto finalizzato ad allungare i periodi di permanenza dei turisti. La nuova offerta turistica sarà messa a disposizione dei piccoli operatori turistici aderenti/soci del GAL (Consorzio Isca Hotel, B&B, Agriturismi ma anche Aziende Agricole e Agroalimentari) che

attraverso l'implementazione della Misura 16 Intervento 16.03.01 attiveranno piani di cooperazione per una migliore messa a sistema dei servizi turistici del territorio di riferimento.

La strategia PAL, nell'ambito del sostegno al turismo sostenibile, prevede l'approfondimento dello studio del territorio, il censimento degli attrattori e la messa a sistema di tutti gli attori presenti ovvero: beni paesaggistici, archeologici, storico-culturali, eno-gastronomici, elementi del patrimonio quali letteratura, poesia, teatro e musiche popolari, piccole strutture ricettive, agenzie che erogano servizi al turismo, settore agricolo e agriturismo per costruire intorno ad essi percorsi fruibili.

L'obiettivo è quello di mettere a valore i beni e le attività culturali, non solo perché componenti fondamentali della nostra identità, ma anche quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività del nostro territorio, per rafforzare la coesione sociale e per migliorare la qualità della vita delle nostre comunità.

A titolo esemplificativo elenchiamo alcuni esempi di potenziali percorsi tematici:

- Castelli, Mura e Fortificazioni Militari;
- Itinerario Religioso "Chiese e Santuari";
- I Centri Storici;
- L'Enogastronomia d'Eccellenza;
- I Villaggi Rurali e Montani;
- Naturalistico
- I Borghi Marinari (da promuovere ulteriormente attraverso l'implementazione degli Interventi previsti nel FEAMP)

Al momento della stesura del Piano, risultano già attivate dalla Regione Calabria le Misure 4 e 6 declinate negli Interventi 4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni - 4.1.3. Investimenti nelle singole aziende agricole per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi - 4.1.4. Investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari e Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.

Il Comitato, coerentemente con i dati raccolti attraverso l'analisi SWOT, con lo studio del territorio effettuato preliminarmente ma soprattutto dai dati in possesso del GAL Savuto relativi alla programmazione 2007/2003, che mettono in evidenza ottime performance da parte della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 (misure omologhe alla Misura 4 prevista nella programmazione 2014/2020), ha ritenuto di dover caratterizzare la propria strategia attraverso l'attivazione della Misura 4, per come sopra declinata, anche se la stessa è stata bandita dalla Regione Calabria.

Gli interventi previsti negli Interventi 04.01.01 e 04.02.01 saranno rivolti alle micro-filiere operanti sul territorio ed impegnate nella trasformazione delle materie prime prodotte in zona ovvero:

Cipolla rossa di Tropea, Fico Essiccato del cosentino, Pomodoro di Belmonte, Melanzana violetta di Longobardi, Orticoltura, Frutti col guscio e Castagne, Patata della Sila etc.

Per dare più forza e concretezza alla Strategia e convogliare le risorse verso i settori prescelti e predefiniti dal PAL, sono previste delle premialità in fase di assegnazione del punteggio alle aziende impegnate nella produzione e/o trasformazione delle materie prime caratteristiche dei luoghi GAL.

Per avvalorare e dare forza al progetto ma soprattutto nel ribadire l'importanza della sostenibilità ambientale del progetto, saranno premiate inoltre le proposte che prevedranno l'ammodernamento delle aziende che virano verso macchinari e/o attrezzature che limitano le emissioni e verso quelle aziende che intendono implementare nuovi prodotti derivanti dall'utilizzo degli scarti della produzione/lavorazione delle sopraccitate materie prime.

4.2 Schede operazioni che saranno attivate nell'ambito della sottomisura 19.2

Misura attivata 1 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*

Intervento 01.02.01 - *Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione*

Regia Diretta su 2 stralci

1.1 La Motivazione

Il progetto esecutivo n.2 è stato programmato per una gestione diretta della mis. 1.2.1. diversamente da quanto previsto nel Pal del 2016.

Tale richiesta di rimodulazione prende atto delle modifiche intervenute nel contesto congiunturale dell'area leader sud cosentina e mira in particolare a garantire ai protagonisti del settore agricolo locale la fornitura costante di un servizio di orientamento ed informazioni da parte delle variegate professionalità interne alla struttura del Gal STS. Infatti nel 2017 - quindi successivamente all'approvazione del Pal da parte del Dip. Agricoltura della Regione Calabria - il CdA del Gal STS ha deliberato la modifica dell'originaria composizione della struttura interna, rafforzando il presidio dell'area direzionale/tecnica e di quella di animazione/informazione.

L'efficacia degli interventi di questa misura è pertanto assicurata dalle competenze della struttura interna del Gal, che manterrà un dialogo costante con gli operatori agricoli.

1.2 La Coerenza

Tutte le singole azioni inserite in questo intervento sono integrate con le altre misure del Psr Calabria inserite nel Piano di Azione Locale "Ruralità di Qualità", in quell'ottica di rafforzamento reciproco tipica della metodologia leader delle politiche di sviluppo rurale.

Nelle due tabelle seguenti sono precisate tali caratteristiche di coerenza:

Tab. A) Coerenza rispetto al Psr Calabria 2014/20 e alle politiche di sviluppo rurale.

L'intervento riguarda l'obiettivo strategico 1 del PSR Calabria - Innovazione/sviluppo delle conoscenze/competenze, in particolare contribuisce all'obiettivo S1 – sostenere programmi formativi/interventi informativi e di trasferimento delle conoscenze/servizi di consulenza qualificati

In merito alle Priorità del Psr, questo progetto esecutivo si pone in riferimento a:

Priorità 1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle aree rurali - focus area 1A - stimolare l'innovazione/cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle aree rurali -.

Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli - focus area 3A -competitività dei produttori primari e composizione della filiera agroalimentare -.

Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali – focus area 6C – .Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali –.

Gli interventi programmati nel presente Piano Esecutivo assicurano anche una corretta applicazione degli **obiettivi trasversali dello sviluppo rurale “ambiente, clima, innovazione”** diffondendo le conoscenze riguardo alle dinamiche di ammodernamento e innovazione all'interno delle aziende agricole, con particolare riferimento a:

- biodiversità e funzioni ecosistemiche;
- cambiamento climatico;
- ricerca applicata.

In sintesi, la modifica della modalità di attuazione degli interventi della misura 1.2.1. - da gestione a bando a gestione diretta – non altera in alcun modo la coerenza delle azioni rispetto al Psr Calabria 2014/20, né per quanto riguarda le focus area né dal lato delle Priorità di intervento.

Tab B Coerenza rispetto al Piano di Azione Locale “Ruralità di Qualità”

Come indicato già nel Pal i fabbisogni si possono suddividere in:

- **Trasversali** (caratterizzati da natura e portata trasversale rispetto all'azione complessiva del Pal e che possono ricevere un contributo diretto dall'attuazione del programma);
- **Mirati** (la cui natura è legata ad esigenze peculiari del contesto socio-economico – rurale e rispetto ai quali il Pal è in grado di agire in maniera diretta);
- **Di sistema** (caratterizzati da natura ed esigenze più generali del contesto socio-economico locale e rispetto ai quali il Programma è in grado di agire in complementarità con altri strumenti di intervento).

Sulla base di tale metodologia, in fase di redazione del Pal erano stati individuati i seguenti fabbisogni:

- Rafforzare l'informazione e la conoscenza delle aziende agricole;
- Aumentare il numero di aziende produttrici di Biologico e/o dop/igp;
- Ampliare la gamma produttiva delle aziende agricole;
- Favorire l'informatizzazione delle aziende agricole.

La gestione a regia diretta favorirà un più efficace soddisfacimento di tali fabbisogni.

Viene anche confermata la coerenza degli interventi rispetto a due degli obiettivi principali del Pal, vale a dire l'**obiettivo generale 1** - Rafforzare l'innovazione dell'economia locale - e l'**obiettivo operativo 1** -Trasferire conoscenze e innovazione agli operatori del comparto agricolo e agro-alimentare.

Per quanto riguarda i tematismi sui quali il Gal STS ha basato il suo progetto, viene confermata la coerenza del piano esecutivo e delle sue azioni a regia con il principale ambito tematico prescelto, ovvero lo Sviluppo dei sistemi produttivi locali.

Le attività individuate infatti promuovono le azioni di informazione e aggiornamento degli operatori agricoli riguardo alle tecniche di impianto/coltivazione/lavorazione/ commercializzazione dei prodotti agricoli.

Come già evidenziato in merito alla coerenza del piano esecutivo con il Psr e le politiche di sviluppo rurale, le modifiche apportate alle modalità di esecuzione della presente misura – da bando a gestione diretta – non alterano la coerenza rispetto al Pal approvato nel 2016.

2) L'obiettivo operativo

L'intervento proposto, indirizzato in maniera esclusiva agli operatori agricoli, mira ad avviare e consolidare un'organica azione di trasmissione e divulgazione di informazioni specialistiche, finalizzata a qualificare e innovare l'approccio produttivo gestionale e commerciale dell'imprenditoria agricola nei 39 comuni dell'Area Leader Savuto Tirreno e Serre cosentine.

Lo strumento individuato per lo svolgimento di tali attività è lo **SPORTELLO TECNICO/INFORMATIVO**, gestito dai professionisti della struttura interna del Gal STS.

Lo Sportello svolgerà un insieme variegato di attività, tutte finalizzate all'offerta di servizi qualificati alle aziende agricole del territorio:

- 1) diffusione di informazioni e aggiornamenti su pratiche colturali (impianti, potature) e dinamiche concorrenziali (monitoraggio dei mercati) nei settori agricolo ed agroalimentare;
- 2) organizzazione di seminari dimostrativi, anche itineranti presso le aziende agricole, volti a illustrare normative e tecnologie indispensabili per una moderna gestione aziendale;
- 3) elaborazione e pubblicazione di materiale informativo, anche tramite newsletter.
- 4) analisi e divulgazione delle tendenze produttive e commerciali nelle filiere agricole del Pal STS:

1. **FILIERA DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA IGP**
2. **FILIERA DEL FICO DI COSENZA DOP**
3. **FILIERA DEL POMODORO DI BELMONTE**
4. **FILIERA DEI CEREALI**
5. **FILIERA DEGLI ALLEVAMENTI E LAVORAZIONE (SALUMI DI CALABRIA DOP, SUINO NERO, FORMAGGI OVICAPRINI)**
6. **FILIERA DELLA CASTAGNA**
7. **FILIERA DELLA FRUTTA A GUSCIO**
8. **FILIERA DELLA PATATA DELLA SILA IGP**
9. **FILIERA DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL SAVUTO**
10. **FILIERA DELLA MELANZANA VIOLETTA DI LONGOBARDI**

Per le aziende agricole del territorio, tutte di piccole dimensioni, la disponibilità di un servizio informativo/specialistico riveste particolare importanza in quanto consente un costante aggiornamento sull'andamento dei mercati di approvvigionamento e di vendita.

2.1 Lo Strumento d'azione

Lo sportello tecnico/informativo sarà attivo da dicembre 2020

La sede legale ed operativa del Gal STS a Rogliano, in via E. Altomare 13/a, fungerà da snodo principale dello sportello dove ricevere gli Operatori agricoli e mantenere l'archivio della documentazione inerente la misura di intervento del Pal.

Considerata la vastità del territorio del Gal STS, che abbraccia 39 Comuni articolati in tre comprensori molto diversificati al loro interno per caratteristiche geografiche ed economiche, lo sportello sarà "itinerante", vista anche la disponibilità di molte amministrazioni comunali ad ospitarne le attività in sedi pubbliche adeguatamente attrezzate e facilmente raggiungibili dall'utenza.

Le tematiche su cui si incentrerà il lavoro quotidiano degli operatori - direzionali, tecnici e amministrativi - dello sportello ricomprendono tutte le possibili fonti di informazione specializzata:

- a) Analisi delle dinamiche produttive delle filiere agricole indicate nel Pal – dalle tecniche colturali alle forme di allevamento-;
- b) Multifunzionalità dell'impresa agricola;
- c) Lavorazione dei prodotti aziendali;
- d) Sviluppo commerciale e introduzione di nuovi prodotti e servizi;
- e) Ecosistema e cambiamenti climatici;
- f) Potenzialità per le aziende agricole derivanti dalla digitalizzazione diffusa;
- g) Gestione e amministrazione aziendale;
- h) Politica Agricola dell'Unione Europea.

2.2) Il ruolo del personale nell'attività di Sportello tecnico/informativo/divulgativo

Al fine di offrire un ampio ventaglio di consulenze/orientamenti nei vari campi legati alla produzione agricola - dalla conduzione manageriale dell'impresa agli aspetti amministrativi e normativi; dalle tecniche colturali alle dinamiche concorrenziali e a quelle legate alla ricerca - ognuna delle professionalità della struttura interna del Gal svolgerà anche attività di sportello a servizio delle imprese agricole:

- il Direttore/Responsabile del Pal oltre a coordinare l'attività informativo/dimostrativa dello sportello, ne curerà in prima persona il ramo direzionale, fornendo orientamenti e approfondimenti in materia di conduzione aziendale e strategia di impresa;
- il Responsabile amministrativo e l'Addetto amministrativo, oltre a curare gli aspetti legati alla gestione della misura 1.2.1 – pagamenti e rendicontazione – svolgeranno funzione informativo/consulenziale in materia di amministrazione delle aziende agricole;
- il Responsabile Tecnico si occuperà della parte del servizio informativo inerente la normativa e la procedura in campo edilizio, settore in continua evoluzione e fonte di molteplici intralci operativi ;
- l'Agronomo avrà la responsabilità di organizzare l'attività informativo/dimostrativa rivolta agli aspetti produttivi e di conduzione tecnica delle aziende agricole del territorio;
- l'istruttore tecnico e il Responsabile della comunicazione si occuperanno del ramo commerciale e di marketing dello sportello;
- gli animatori cureranno la predisposizione e distribuzione del materiale informativo, anche on line, e contribuiranno all'organizzazione e all'esecuzione delle attività itineranti dello sportello.

Con l'impiego delle citate figure il GalSTS potrà conseguire l'obiettivo proprio di questa misura del Psr Calabria, vale a dire l'accompagnamento degli operatori agricoli verso forme più moderne di gestione aziendale.

Le azioni dei singoli operatori dello sportello vengono di seguito sintetizzate:

- Esecuzione giornaliera dell'attività di sportello nelle sue varie articolazioni;
- Redazione e distribuzione - a stampa e on line - di materiale informativo/dimostrativo;
- Individuazione e divulgazione di tecniche produttive innovative nelle filiere del Pal;
- Archiviazione delle schede anagrafiche degli utenti dello sportello;
- Raccolta e diffusione di materiale inerente le normative in campo agricolo e di sviluppo rurale.

3) Il Piano Economico/Finanziario e la congruità dei costi (x ognuno dei 2 stralci)

1.1) Costi del personale per l'attività di sportello: coordinamento, amministrazione, informazione, divulgazione

Come già indicato nel precedente paragrafo 2. 5, ognuna delle figure della struttura interna del Gal STS sarà impegnata nelle attività - anche itineranti - di sportello tecnico/informativo, in modo da utilizzare le varie professionalità nei singoli aspetti legati alla gestione delle aziende agricole.

Tutte le figure, di cui nelle *tabelle 3 e 4* vengono illustrati costi e impegni in termini di ore sulla presente misura, sono state selezionate con procedura di evidenza pubblica (Bando di Selezione) nel 2018, mentre il CdA del Gal aveva già provveduto nella seduta del 12 settembre 2017 (all. 1) a determinarne il costo in base ai parametri fissati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Terziario.

Tab. C

ore	19.4 S.S.L	19.4 S.N.A.I.	1.2.1 Sportello	19.3 Cooperazione
DIRETTORE	22	2	11	5
RESP. AMMIN.VO	10		10	
RESP. TECNICO	10		6	
RESP. ANIMAZIONE	5		9	2
AGRONOMO	8		5	1
TECN. ISTRUT.	7		5	2
ADDETTO. AMMIN.VO	14		5	1
ANIMATORE	4		8	
ANIMATORE	7		4	1
ANIMATORE	3	2	4	3
TOTALE ORE	90	4	67	15

TOTALE ORE SETTIMANALI ATTIVITA' SPORTELLLO: 67

Tab D

€uro	19.4 S.S.L.	19.4 S.N.A.I	1.1 Sportello	19.3 Cooperazione
DIRETTORE <i>1° Livello Ccnl Servizi</i>	28.000	2.000	13.000	2.000
RESP.AMMIN.VO <i>2° Livello Ccnl Servizi</i>	10.600		11.000	
RESP.TECNICO <i>2° Livello Ccnl Servizi</i>	9.000		7.000	
RESP. ANIMAZ. <i>2° Livello Ccnl Servizi</i>	5.000		10.000	1.000
AGRONOMO <i>3° Livello Ccnl Servizi</i>	8.000		5.000	1.000
TECN. ISTRUT.	7.000		5.000	2.000

3° Livello Ccnl Servizi				
ADDETTO .AMMIN.VO				
4° Livello Ccnl Servizi	11.800		4.200	1.000
ANIMATORE				
3° Livello Ccnl Servizi	3.600		7.400	
ANIMATORE				
3° Livello Ccnl Servizi	5.000		5.000	1.000
ANIMATORE				
3° Livello Ccnl Servizi	2.000	2.000	6.000	1.000
Totale anno	€ 90.000	4.000	73.600	9.000

COSTI ANNUI PERSONALE SPORTELLLO: € 73.600

Come emerge dalle tabelle precedenti, costi e prestazioni riferiti al personale interno impegnato negli interventi della presente misura 1.2.1. sono del tutto indipendenti da quelli inseriti nelle mis. 19.3 e 19.4.

Non vi è dunque alcun rischio di sovrapposizione in merito.

Avanzamento e rendicontazione della misura verranno costantemente monitorate dal Responsabile del Piano e dal Responsabile Amministrativo, ricorrendo alla tenuta di time sheets settimanali da parte di ognuna delle figure impiegate.

1.2) Costi di funzionamento dello sportello

Le spese di funzionamento dello sportello ammontano annualmente a € 13.900,00 con la seguente articolazione:

Utenze varie e pulizia sede: € 5.900,00

Materiale di consumo: € 4.000,00

Rimborsi al personale per attività itineranti: € 2.000,00

Materiale informativo: € 2.000,00

Come già per i costi del personale, anche quelli appena illustrati inerenti le spese varie e generali della presente misura 1.2.1, sono del tutto indipendenti da quelli inseriti nelle mis. 19.3 e 19.4.

Non vi è dunque alcun rischio di sovrapposizione in merito.

3.3) Congruità dei costi dello sportello

La congruità dei costi è stata verificata in base a quanto previsto dalle Normative Nazionali e dai Regolamenti Interni del Gal STS in materia di inquadramento del personale e di acquisizione di beni e servizi (D.Lgs. 60/2016).

1.4 Sintesi dei costi per l'intervento (x ognuno dei 2 stralci)

	Costo €
Costi del personale per l'attività di sportello: coordinamento, amministrazione, informazione, divulgazione	294.400,00
Costi Funzionamento	55.600,00
TOTALE	350.000,00

3.5. Cumulo con altri sostegni

Il Gal STS per lo svolgimento delle azioni illustrate, non utilizzerà altre risorse di sostegno comunitarie, nazionali o regionali al di fuori di quelle previste dalla mis. 1.2.1. del Psr Calabria 2014/2020.

4) Valutazione dell'aiuto di stato

Il progetto esecutivo relativo alla misura 1.2.1. del Pal STS non rientra tra quelli identificati come "Aiuto di Stato" in quanto è interamente indirizzato a favore del solo settore agricolo.

Misura attivata: 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sottomisura 4.1 - Investimenti nelle aziende agricole che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse aziende

Descrizione del tipo di intervento

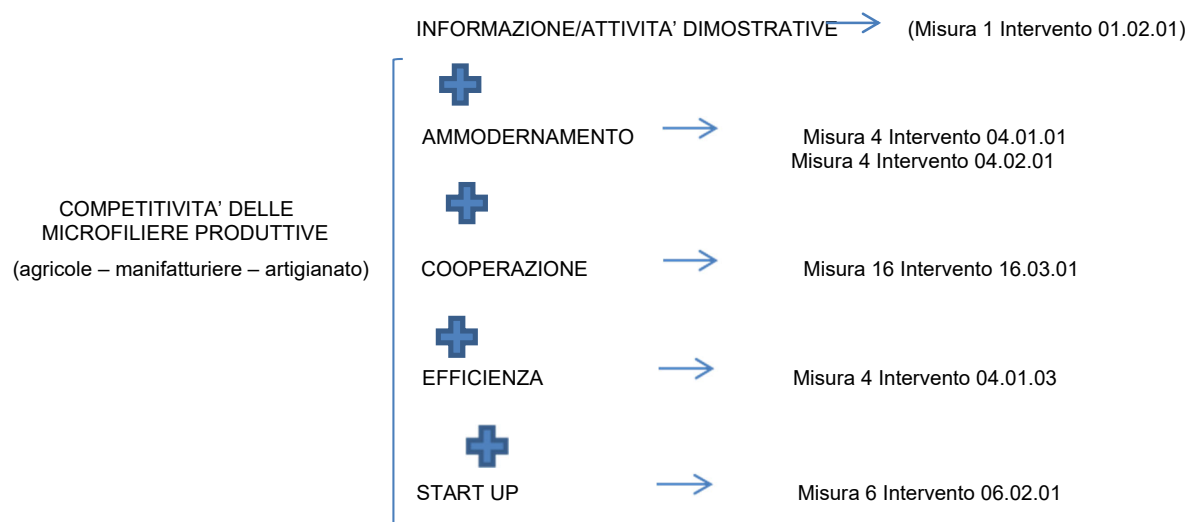
Gli interventi che si sosterranno dovranno essere finalizzati all'ammodernamento, alla ristrutturazione e all'innovazione delle aziende agricole appartenenti alle micro – filiere censite nel territorio.

In particolare, oltre al Bando rivolto a tutte le aziende agricole, sarà attivato un Bando settoriale, rivolto alle aziende agricole del settore castanicolo, al fine di ripristinare il potenziale

produttivo drasticamente ridotto negli ultimi anni : (Dotazione finanziaria di provenienza pubblica totale pari a € 627.548,45).

L'intervento 4.1.1. è finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni e va nella direzione della gestione sostenibile dei suoli, della biodiversità agricola e della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

In basso la tabella che, visivamente, mostra come la Strategia PAL intende perseguire lo *Sviluppo e l'Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali* (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).



Ritenendo opportuno favorire la distribuzione delle risorse disponibili su un numero di soggetti non eccessivamente ristretto e basandosi sulla sopracitata analisi SWOT che mette in evidenza come il tessuto imprenditoriale dell'Area di riferimento sia la piccola dimensione, è stato fissato un massimale di spesa per singolo piano di Investimenti.

Detto ciò, in riferimento alle classi di superfici delle aziende oggetto di valutazione, i dati Istat rilevano come la quota maggiore, pari al 37,37% sul totale, si riferisce ad aziende con superficie compresa tra 0,01 e 0,99 ha, quindi superfici al di sotto dei 10.000 mq. I dati mettono in evidenza inoltre che più del 50% delle aziende (ovvero il 58,94%) insiste su una superficie che va da 0,01 ha a 1,99 ha che corrisponde ad un numero di aziende pari a 3243 su un totale di 5502, trend che si rileva ancora più marcato se si considera la classe di superficie 2-2,99 ha che conta ulteriori 561 aziende agricole che fa lievitare ulteriormente la percentuale e l'incidenza delle micro aziende sul totale censito sul territorio oggetto di studio e progettazione.

Segue tabella “Classe di superficie totale (SAT)”

CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Calabria	164	50547	34321	15201	14531	11493	5940	1987	1643	1164	799	137790

Cosenza		33	17780	12546	5550	5474	4281	2317	886	679	473	361	50380
COMUNI Area GAL STS													
1	Aiello Calabro	5	84	80	43	44	29	13	2	5	..	1	306
2	Altilia	..	13	19	1	4	5	5	5	1	53
3	Amantea	8	215	133	60	51	24	13	2	1	4	1	512
4	Aprigliano	2	53	32	18	31	37	29	8	7	5	5	227
5	Belmonte Calabro	1	162	44	27	16	8	2	1	1	262
6	Belsito	..	22	20	11	14	9	9	3	3	1	1	93
7	Bianchi	..	9	8	7	10	5	10	3	3	4	3	62
8	Carolei	..	44	22	8	13	16	9	3	1	..	1	117
9	Carpanzano	..	10	11	6	5	5	4	1	2	44
10	Castrolibero	..	73	35	17	17	9	3	2	..	1	..	157
11	Cellara	..	6	4	..	2	7	2	..	3	2	2	28
12	Cerisano	..	50	36	16	10	7	1	2	2	2	..	126
13	Cleto	1	101	65	24	33	28	6	..	1	2	1	262
14	Colosimi	..	18	14	16	5	5	9	8	3	2	1	81
15	Dipignano	..	51	23	15	16	22	12	2	4	1	..	146
16	Domanico	..	14	7	3	5	9	2	3	..	3	3	49
17	Falconara Albanese	..	43	29	11	11	6	..	2	1	103
18	Figline Vegliaturo	..	23	15	7	2	7	1	1	..	1	..	57
19	Fiumefreddo Bruzio	..	87	58	24	38	17	10	2	1	4	..	241
20	Grimaldi	..	23	33	7	22	26	14	3	6	..	2	136
21	Lago	1	122	50	26	26	11	9	5	2	252
22	Longobardi	8	164	69	31	14	11	2	..	1	2	1	303
23	Malito	..	24	19	8	10	18	12	3	1	2	..	97
24	Mangone	..	17	11	7	12	9	4	5	..	1	1	67
25	Marano Marchesato	..	28	11	2	6	3	1	..	51
26	Marano Principato	..	66	16	8	7	3	4	1	105
27	Marzi	..	22	9	6	5	5	4	2	3	1	..	57
28	Mendicino	..	106	57	25	22	17	6	6	4	2	3	248
29	Panettieri	..	13	8	3	8	4	6	2	2	1	..	47
30	Parenti	..	35	27	11	16	41	32	12	8	2	5	189
31	Paterno Calabro	..	26	13	14	14	21	16	6	3	4	1	118
32	Pedivigliano	..	22	23	7	17	13	6	4	2	..	1	95
33	Piane Crati	..	13	9	7	6	1	..	1	37
34	Rogliano	..	50	32	20	22	23	26	8	4	1	2	188
35	San Lucido	..	144	69	25	24	10	4	2	..	278
36	San Pietro in Amantea	1	40	32	25	17	5	1	..	121
37	Santo Stefano di Rogliano	..	17	3	4	2	9	5	4	1	3	1	49
38	Scigliano	..	33	15	8	14	9	2	5	..	1	..	87
39	Serra d'Aiello	..	13	26	3	2	4	1	1	..	1	..	51
		27	2056	1187	561	593	498	293	117	73	57	40	5502
		0,49%	37,37%	21,57%	10,20%	10,78%	9,05%	5,33%	2,13%	1,33%	1,04%	0,73%	

Fonte: istat - Agri. Sat.

La lettura dei dati della sottostante Tabella, che mostra i dati relativi alle superfici utilizzate (SAU) sullo stesso campione statistico, non fa altro che avvalorare la tesi del sottodimensionamento delle aziende agricole presenti sul territorio.

CLASSE DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
--	----------	--------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------	--------

Area Gal STS													
1	Aiello Calabro	20	130	67	39	24	17	6	1	1	1	..	306
2	Altilia	1	19	16	4	4	..	8	1	53
3	Amantea	46	196	138	60	38	19	8	1	2	3	1	512
4	Aprigliano	2	68	32	20	36	38	20	4	1	4	2	227
5	Belmonte Calabro	32	162	35	20	9	1	1	1	1	262
6	Belsito	..	38	21	9	10	10	2	2	1	93
7	Bianchi	..	20	11	6	4	8	3	4	1	4	1	62
8	Carolei	..	53	23	8	13	13	4	2	1	117
9	Carpanzano	..	13	13	5	6	2	3	1	1	44
10	Castrolibero	..	84	32	19	13	5	3	1	157
11	Cellara	..	10	1	..	8	2	2	2	2	1	..	28
12	Cerisano	..	54	37	18	6	7	1	2	1	126
13	Cleto	6	105	64	23	28	28	4	..	1	2	1	262
14	Colosimi	..	30	20	3	9	6	9	..	1	2	1	81
15	Dipignano	..	72	29	19	7	8	10	1	..	146
16	Domanico	..	15	10	8	6	4	1	1	..	1	3	49
17	Falconara Albanese	1	67	22	6	3	3	1	103
18	Figline Vegliaturo	..	32	7	7	5	3	1	1	..	1	..	57
19	Fiumefreddo Bruzio	..	134	50	20	16	12	5	1	1	2	..	241
20	Grimaldi	..	47	30	10	17	17	8	4	1	2	..	136
21	Lago	14	168	33	12	8	8	8	1	252
22	Longobardi	24	173	58	24	15	5	1	2	1	303
23	Malito	..	32	24	13	14	7	6	1	97
24	Mangone	..	29	12	6	6	10	2	1	..	1	..	67
25	Marano Marchesato	..	33	8	2	5	2	1	51
26	Marano Principato	..	70	15	8	4	5	2	1	..	105
27	Marzi	..	23	9	9	6	4	5	1	..	57
28	Mendicino	1	138	47	17	20	12	7	1	2	2	1	248
29	Panettieri	..	14	7	6	10	4	1	2	2	1	..	47
30	Parenti	..	42	38	17	27	32	19	7	4	..	3	189
31	Paterno Calabro	..	35	20	14	16	18	8	3	3	1	..	118
32	Pedivigliano	..	42	23	8	12	8	1	1	..	95
33	Piane Crati	..	20	8	6	2	1	37
34	Rogliano	..	88	38	15	15	15	10	5	2	188
35	San Lucido	..	170	57	28	12	8	2	..	1	278
36	San Pietro in Amantea	6	47	38	14	14	1	1	121
37	Santo Stefano di Rogliano	..	22	3	6	4	2	8	2	2	49
38	Scigliano	..	52	17	7	5	2	..	3	..	1	..	87
39	Serra d'Aiello	..	18	22	2	3	4	2	51
		153	2565	1135	518	460	351	181	55	34	35	15	5502
		2,78%	46,62%	20,63%	9,41%	8,36%	6,38%	3,29%	1,00%	0,62%	0,64%	0,27%	

Fonte: istat – Agri. Sat.

Per focalizzare l'intervento verso azioni di piccola scala e massimizzare i risultati attesi (aumento dell'innovazione, della competitività e miglioramento del posizionamento all'interno dei mercati locali delle micro-aziende appartenenti alle micro-filiere dell'Area Gal STS) si è deciso di limitare gli interventi strutturali al solo ammodernamento escludendo acquisto e costruzione di nuovi opifici.

Nel Bando per il settore castanicolo saranno inseriti interventi di ripristino del potenziale produttivo.

Gli investimenti del Bando generalista potranno riguardare:

- Ammodernamento/ristrutturazione immobili produttivi;
- l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici, colturali e pratiche agronomiche migliorative (**Es. Macchine Baulatrici, Interrasassi, Trapiantatrici, Seminatrici per la Filiera Cipolla Rossa di Tropea**);
- introduzione di sistemi innovativi atti al miglioramento della qualità e della sicurezza delle produzioni alimentari;
- acquisto macchinari ed attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e trasformazione e per la commercializzazione;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali (**Es. Macchine Calibratrici, Pesatrici, Macchine per la Sqambatura e per il confezionamento (insaccatura) per la Filiera Cipolla Rossa di Tropea e per la Filiera Patata della Sila - Serre tunnel-essiccatoio, Cannicci con telaio in legno o metallo per alimenti, Reti in plastica per alimenti, etc per la Filiera Fico Essiccato**) ;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- acquisizione di programmi informatici brevetti e licenze.

Tipo di sostegno

Contributo pubblico in conto capitale calcolato in percentuale sul totale delle spese ammissibili.

Beneficiari

1. Agricoltori
2. Associazioni di agricoltori

Costi ammissibili

I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per:

1. miglioramenti fondiari;
2. ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli;
3. acquisto macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
4. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
5. adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
6. l'efficientamento energetico;
7. spese generali nel limite del 9% della spesa totale ammissibile.

Il sostegno ad investimenti per la **trasformazione e per la commercializzazione** può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale, a

condizione che le quantità di prodotti extra-aziendali non superi 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Il presente intervento non finanzia investimenti nell'irrigazione e non finanzia interventi nel campo delle energie rinnovabili.

Per le tipologie di investimento alle quali si applicano i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle che si riportano di seguito:

**TABELLA DEI COSTI STANDARD
ALL'ETTARO (EURO/ETTARO)**

PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COLTURE ARBOREE DA FRUTTO

Impianto (Specie e allevamento)	Sesto	N° piante	Dimensione impianto		
			< 0,5 ha	0,5-2,0 ha	> 2 ha
Drupacee a vaso catalano	6,0 x 4,0	416	7.300	6.850	6.400
Drupacee a vaso catalano	5,0 x 4,0	500	8.450	7.900	7.350
Drupacee a vaso catalano	5,0 x 3,0	666	10.700	10.000	9.300
Drupacee a vaso catalano	5,0 x 2,5	800	12.500	11.700	10.850
Drupacee a vaso catalano	4,5 x 2,5	888	13.700	12.800	11.850
Drupacee a y trasversale	6,0 x 2,0	833	16.200	15.050	13.850
Drupacee a y trasversale	4,5 x 2,0	1111	21.050	19.500	17.950
Pomacee a vaso	5,0 x 5,0	400	7.350	6.900	6.500
Pomacee a vaso	4,5 x 4,5	493	8.700	8.150	7.600
Pomacee a palmetta	4,5 x 3,0	740	11.500	10.750	10.000
Pomacee a palmetta	4,5 x 2,5	888	13.450	12.550	11.650
Pomacee a palmetta	4,0 x 2,5	1000	14.950	13.950	12.950
Pomacee a palmetta	4,0 x 2,0	1250	18.250	17.000	15.750
Agrumeto a globo	5,0 x 5,0	400	9.100	8.500	7.900
Agrumeto a globo	6,0 x 4,0	416	9.400	8.800	8.150
Agrumeto a globo	5,0 x 4,0	500	11.000	10.250	9.500
Agrumeto a globo	5,0 x 3,0	666	14.100	13.100	12.150
Agrumeto intensivo	4,0 x 3,5	714	12.600	11.750	10.850
Agrumeto intensivo	5,0 x 2,5	800	13.900	12.950	12.000
Actinidiato a tendone	6,0 x 4,0	416	13.250	12.500	11.700
Actinidiato a tendone	5,0 x 4,0	500	15.600	14.700	13.750
Actinidiato a tendone	5,0 x 3,0	666	20.250	19.000	17.800

TABELLA DEI COSTI STANDARD PER INSTALLAZIONI (RETI ANTIGRANDINE, FRANGIVENTO, RECINZIONE)

Actinidiato a tendone	4,5 x 2,5	888	26.450	24.800	23.200
Actinidiato a pergoleta	4,5 x 2,5	888	25.150	23.550	21.950
Actinidiato a pergoleta	5,0 x 4,0	500	14.900	13.950	13.050
Actinidiato a pergoleta	5,0 x 3,5	571	16.800	15.750	14.650
Actinidiato a pergoleta	4,5 x 3,5	634	18.450	17.300	16.100
Oliveto superintensivo	4,0 x 2,0	1250	9.000	8.550	8.150
Oliveto superintensivo	3,5 x 2,0	1428	10.000	9.550	9.050
Oliveto superintensivo	4,0 x 1,5	1666	11.400	10.850	10.300
Oliveto superintensivo	3,5 x 1,5	1904	12.800	12.200	11.550
Oliveto specializzato e ficheto	6,0 x 5,0	333	6.650	6.250	5.850
Oliveto specializzato e ficheto	5,0 x 5,0	400	7.650	7.200	6.750
Oliveto specializzato e ficheto	6,0 x 5,0	416	7.900	7.400	6.950
Oliveto specializzato e ficheto	5,0 x 4,0	500	9.150	8.600	8.000
Oliveto specializzato e ficheto	4,0 x 4,0	625	11.000	10.300	9.650
Castagneto da frutto	7,0 x 8,0	178	7.250	6.850	6.450
Castagneto da frutto	7,0 x 5,0	285	10.250	9.650	9.050
Castagneto da frutto	5,0 x 5,0	400	13.500	12.650	11.800

	Impianto < 0,5 ha	Impianto 0,5 - 2 ha	Impianto > 2 ha
Rete antigrandine (Euro/ha)	6.650	6.150	5.650
	Impianto < 300 ml	Impianto 300-600 ml	Impianto > 600 ml
Impianto frangivento in rete (Euro/100 ml)	1.450	1.350	1.300
Impianto frangivento vivo (Euro/100 ml)	800	750	700
Impianto di recinzione (Euro/100 ml)	1.150	1.100	1.050

Condizioni di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata, in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione alla Camera di Commercio competente e possesso di una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo.
2. nel caso di domande di aiuto ad "investimenti collettivi" ciascuna delle imprese che presenta la domanda di aiuto collettivo deve possedere i requisiti di cui al precedente punto 1 e l'investimento realizzato deve essere usato in comune.

L'azienda agricola, alla data di presentazione della domanda, deve avere una dimensione economica aziendale, minima, maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zone soggette a svantaggi naturali e maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard nelle altre aree.

Per quanto attiene i programmi di investimento che prevedono variazioni nell'assetto produttivo è condizione di ammissibilità che il piano di sviluppo aziendale attesti che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima all'intervento (ossia almeno 24.000 euro per le zone soggette a svantaggi naturali ed almeno 30.000 euro per le altre aree).

La domanda di aiuto dovrà essere corredata da un **Piano di Sviluppo Aziendale** ed un correlato **Piano degli Investimenti**.

Il beneficiario, in fase d'attuazione, dovrà impegnarsi a:

- mantenere i requisiti soggettivi e la dimensione economica per almeno 5 anni;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti per almeno 5 anni;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni.

Tutti i tre punti si devono considerare a decorrere **dall'erogazione del saldo finale** di contributo concesso per la realizzazione dell'intervento

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa
Coerenza dell'investimento con la Strategia PAL
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali Clima e Ambiente
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo
Appartenenza del soggetto proponente ad una delle micro-filiere censite dal PAL

Requisiti soggettivi del richiedente			
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol.verif.
Massimo 60 punti			
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	Verifica B.P.
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni	Verifica B.P.
		Investimenti che introducono macchinari/attrezzature/impianti innovativi	
Coerenza dell'investimento con la Strategia PAL	Max 10	Punteggio basato sulla coerenza dell'intervento con la strategia PAL	B.P. e relaz. tecnica
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	Fascicolo aziendale e bilanci
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali Clima e Ambiente	Max 6	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovi-caprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	B.P. e relazione tecnica
		Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali innovative	
		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue 	

		per evitare contaminazione puntuale	
		<ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale, • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	B.P. e relazione tecnica
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato	Max4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	Esame visure Catastali
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 4	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	Verifica Titoli e presenza Impegno
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	B.P.
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	Polizza o Autodichiarazione

Appartenenza del soggetto proponente ad una delle micro-filiere censite dal PAL	6	Micro-filiere censite dal PAL: Fico essiccato, Cipolla Rossa di Tropea, Castagna, Pomodoro di Belmonte , Patate della sila, ecc.	Verifica documentale
Requisiti soggettivi del richiedente	4	Agricultori Professionali	
	2	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	Verifica documentale

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.**

Importi e aliquote del sostegno

- a) Il contributo massimo non potrà superare € 35.000 € contributo. L'idea progettuale non potrà prevedere una spesa totale inferiore a € 40.000.
- b) Nel bando per il settore castanicolo il contributo non potrà eccedere € 10.000,00, mentre l'idea progettuale non potrà prevedere una spesa totale inferiore a € 10.000,00.

Il sostegno concesso è del:

- **55%** del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane;
- **45%** del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del **10%** nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.

Nel caso di investimenti che riguardano la **trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli** di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca, il sostegno è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10%.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio è emerso:

1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
3. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
4. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
5. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

I rischi rilevati possono essere mitigati attraverso le seguenti misure:

1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative;
2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli;
- 3 Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno;
- 4 Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica.

Indicatori comuni

Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

➡ 31.555,04 HA

Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

➡ 18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➡ 5502

Capi di bestiame (Bovini, Bufalini e Ovi-Caprini)

➡ 25.014

Indicatori di prodotto

Spesa pubblica totale prevista

➡ € 627.548,45. (15,1% sul totale contributo pubblico previsto dalla Misura 19.2 al netto del contributo previsto per le Aree Interne)

Investimenti totali (Ipotesi calcolo: contributo al 50%)

➡ € 1.255.096,90

Numero di azioni/operazioni sovvenzionabili

➡ a) bando generalista: 15 Operazioni (Minimo delle operazioni sovvenzionabili – Ipotesi calcolo)

b) bando settore castanicolo:5 Operazioni (Minimo operazioni sovvenzionabili).

Indicatori di risultato

Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento

- ➔ a) Bando generalista: almeno 15 Aziende;
- b) Bando settore castanicolo: almeno 5 operazioni.

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola
2. Reddito dei fattori in agricoltura
3. Produttività totale dei fattori in agricoltura
4. Riduzione delle Emissioni di origine agricola
5. Agricoltura ad elevata valenza naturale

In merito agli indicatori (1), (2) e (3) si ritiene che, attraverso la realizzazione di attività dimostrative che attenzioneranno gli aspetti legati alle eco-innovazioni, ossia a quelle “forme di innovazione che si traducono o mirano a tradursi in progressi significativi e dimostrabili verso l’obiettivo dello sviluppo sostenibile”, si possa ridurre l’incidenza negativa sull’ambiente e si possa aumentare la resistenza alle pressioni ambientali ed il conseguimento di un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali.

In relazione agli indici (4) e (5), attraverso l’implementazione di attività Informative e dimostrative, si potrà ottenere una migliore utilizzazione degli effluenti zootecnici che da problema ambientale si tradurranno in preziosa risorsa agronomica per la fertilizzazione dei terreni. Considerato il basso indice di utilizzo degli stessi, si riporta tabella esplicativa :

Sottomisura 4.1.2. - Investimenti nelle aziende agricole in cui si insedia un giovane

Descrizione del tipo di intervento

In coerenza con l'art. 17, (1) a, il sostegno nell'ambito del presente intervento è destinato ad investimenti che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.

La tipologia di intervento è attivabile su tutto il territorio dei 39 Comuni del Gal STS; essa sostiene il ricambio generazionale nella conduzione delle aziende agricole.

L'intervento è attivato attraverso il "pacchetto giovani", che riconosce al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta, la possibilità di accedere, a seguito di bando, alla submisura 4.1 del PAL "Ruralità di Qualità", unitamente al riconoscimento di un sostegno per l'avvio della propria attività imprenditoriale (mis. 6.1).

L'intervento 4.1.2. è finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole avviate da giovani ed il miglioramento qualitativo delle produzioni e va nella direzione della gestione sostenibile dei suoli, della biodiversità agricola e della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Gli interventi che si sosterranno riguarderanno aziende agricole avviate da giovani appartenenti alle micro – filiere censite nel territorio del Gal STS.

E' prevista una spesa pubblica di **€ 90.000,00** per l'approvazione di n. 2 interventi inseriti nel Pacchetto Giovani.

L'investimento totale per i 2 progetti è pari ad € 128.600 in quanto il contributo privato è del 30%.

L'investimento massimo ammissibile per ognuno dei 2 progetti è pari ad € 64.300. L'intervento risponde direttamente al fabbisogno F7 del PSR, favorendo l'ingresso di nuovi giovani agricoltori qualificati ed indirettamente al fabbisogno F4, contribuendo a migliorare la competitività delle imprese agricole. Essa agisce, altresì, a favore dei fabbisogni che declinano obiettivi climatico ambientali, quali F14, F17, F18 e F20 del PSR, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniacale e del fabbisogno F16 nei termini in cui sostiene dell'utilizzo sostenibile della risorsa irrigua da parte delle aziende (in termini di qualità delle acque). L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della focus area 2B dello sviluppo rurale e produce effetti indiretti sulle focus area 2A, 4A, 4C, e 5D.

Tipo di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.

Per determinate tipologie di investimento (si veda il paragrafo sui costi ammissibili), i contributi sono calcolati sulla base delle tabelle unitarie di costi standard definite dalla Regione.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono

Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi.

Regolamento delegato (UE) 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013.

Regolamento 1308/2013, Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM), recante Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli.

Regolamento n. 702 del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE

"Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" che ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata (Atto Repertorio n. 133/CU del 30 ottobre 2014)

Direttiva 2000/60/CE, Direttiva Quadro sulle acque.

Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Decreto 24 gennaio 2014 "Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari".

Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia di ambiente" e successive modifiche e integrazioni.

Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014. Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

Beneficiari

Giovani agricoltori come definiti all'art. 2(n) del Regolamento (UE) 1305/2013, e cioè una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola

Costi ammissibili

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013 e si riferiscono ad investimenti per

- miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e per la trasformazione/lavorazione/commercializzazione delle produzioni aziendali;
- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di

trasformazione aziendale;

- l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
 - acquisto di attrezzature ed impianti usati;
 - spese generali collegate agli investimenti di cui ai numeri da 1 a 9, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
 - acquisto di terreni nella misura massima del 10% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione del costo di acquisto del terreno e delle spese generali di cui alla precedente lettera i).

Le spese di nuova costruzione di cui alla lettera *b*) precedente devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda agricola e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola, ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato. Tali spese, non possono comunque eccedere il 50% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione del costo di acquisto del terreno e delle spese generali.

L'acquisto di immobili di cui alla lettera *b*) precedente è ammissibile alle seguenti

condizioni: -è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;

-è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;

-è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;

-costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenti massimo il 50% del valore dell'investimento complessivo programmato;

-il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;

-l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico.

-l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione.

Per le seguenti tipologie di investimento si applicheranno le tabelle unitarie di costi standard definite dalla Regione:

- Impianti di colture arboree da frutto
- Reti antigrandine per frutteti
- Sistema frangivento
- Impianto di recinzione
- Potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti
- Reinnesto oliveti e agrumeti .

Il presente intervento non finanzia investimenti nell'irrigazione e non finanzia interventi nel campo delle energie rinnovabili.

Le spese per l'acquisto di beni usati, di cui al precedente punto 9) , sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- che i beni acquistati siano coerenti e funzionali rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di sviluppo aziendale;
- che i beni non siano più vecchi di 10 anni e non abbiano beneficiato di un precedente contributo pubblico. La decorrenza dei dieci anni deve essere calcolata dalla data dell'acquisto del bene; che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti.

Condizioni di ammissibilità

La domanda di aiuto deve essere presentata da un "giovane agricoltore" nell'ambito del "pacchetto giovani".

Nello specifico valgono le condizioni di ammissibilità ed il periodo di grazia concesso per l'acquisizione dei requisiti di ammissibilità richiesti, per come indicati nell'intervento 6.1.1 del PSR. Sono ammessi gli investimenti che soddisfano i seguenti obiettivi miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato a condizione che il prodotto finale rientri nell'ambito dei prodotti dell'allegato I del trattato.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto. Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che dimostri il raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 2B in cui viene attivata.

Costituiscono impegni in fase di attuazione del beneficiario:

- mantenere i requisiti soggettivi e mantenere, come minimo, la dimensione economica in Produzione Standard previste per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale di contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Reg. (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alle maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore;
- al maggior incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente;
- al maggior valore aggiunto prodotto, l'innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e la redditività di impresa;
- alla coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT", cui si rimanda;
- all'appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT");
- agli investimenti che non consumano suolo agricolo;
- agli investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni di gas effetto serra);
- agli investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola agli effetti dei cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli;
- alla localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C");
- .all'interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR);
- all'efficienza della spesa ed alla capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;
- all'appartenenza alle filiere presenti nel territorio del Gal STS.
- alle aziende che hanno stipulato o sui impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di

raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento. La stessa soglia si applicherà a tutti i progetti, siano essi presentati individualmente o all'interno di un progetto integrato.

I criteri di selezione saranno determinati per consentire di assegnare maggiore priorità agli interventi che meglio agiscono rispetto ai tre temi trasversali dello sviluppo rurale, ambiente (biodiversità agricola, qualità dei suoli e qualità delle acque), clima (riduzione emissioni, mitigazione rischio erosione dei suoli) e innovazione (innovazione di prodotto e di funzioni d'uso del prodotto), assegnando precedenza alle tematiche clima e ambiente.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno concesso è del:

70% del costo dell'investimento ammissibile, nelle zone di cui all'art. 32 lettere a) e b) (zone montane e zone soggette ad altri vincoli naturali, diverse da quelle montane) del Reg. (UE) 1305/2013;

60% del costo dell'investimento ammissibile, nelle altre zone.

Per le tipologie di investimento alle quali si applicano i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle che si riportano di seguito:

TABELLA DEI COSTI STANDARD ALL'ETTARO (EURO/ETTARO) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COLTURE ARBOREE DA FRUTTO					
Impianto (Specie e allevamento)	Sesto	N° piante	Dimensione impianto		
			< 0,5 ha	0,5-2,0 ha	> 2 ha
Drupacee a vaso catalano	6,0 x 4,0	416	7.300	6.850	6.400
Drupacee a vaso catalano	5,0 x 4,0	500	8.450	7.900	7.350
Drupacee a vaso catalano	5,0 x 3,0	666	10.700	10.000	9.300
Drupacee a vaso catalano	5,0 x 2,5	800	12.500	11.700	10.850
Drupacee a vaso catalano	4,5 x 2,5	888	13.700	12.800	11.850
Drupacee a y trasversale	6,0 x 2,0	833	16.200	15.050	13.850
Drupacee a y trasversale	4,5 x 2,0	1111	21.050	19.500	17.950
Pomacee a vaso	5,0 x 5,0	400	7.350	6.900	6.500
Pomacee a vaso	4,5 x 4,5	493	8.700	8.150	7.600
Pomacee a palmetta	4,5 x 3,0	740	11.500	10.750	10.000
Pomacee a palmetta	4,5 x 2,5	888	13.450	12.550	11.650
Pomacee a palmetta	4,0 x 2,5	1000	14.950	13.950	12.950
Pomacee a palmetta	4,0 x 2,0	1250	18.250	17.000	15.750
Agrumeto a globo	5,0 x 5,0	400	9.100	8.500	7.900
Agrumeto a globo	6,0 x 4,0	416	9.400	8.800	8.150
Agrumeto a globo	5,0 x 4,0	500	11.000	10.250	9.500
Agrumeto a globo	5,0 x 3,0	666	14.100	13.100	12.150
Agrumeto intensivo	4,0 x 3,5	714	12.600	11.750	10.850
Agrumeto intensivo	5,0 x 2,5	800	13.900	12.950	12.000
Actinidiato a tendone	6,0 x 4,0	416	13.250	12.500	11.700
Actinidiato a tendone	5,0 x 4,0	500	15.600	14.700	13.750
Actinidiato a tendone	5,0 x 3,0	666	20.250	19.000	17.800

TABELLA DEI COSTI STANDARD PER INSTALLAZIONI (RETI ANTIGRANDINE, FRANGIVENTO, RECINZIONE)

Actinidiato a tendone	4,5 x 2,5	888	26.450	24.800	23.200
Actinidiato a pergoleta	4,5 x 2,5	888	25.150	23.550	21.950
Actinidiato a pergoleta	5,0 x 4,0	500	14.900	13.950	13.050
Actinidiato a pergoleta	5,0 x 3,5	571	16.800	15.750	14.650
Actinidiato a pergoleta	4,5 x 3,5	634	18.450	17.300	16.100
Oliveto superintensivo	4,0 x 2,0	1250	9.000	8.550	8.150
Oliveto superintensivo	3,5 x 2,0	1428	10.000	9.550	9.050
Oliveto superintensivo	4,0 x 1,5	1666	11.400	10.850	10.300
Oliveto superintensivo	3,5 x 1,5	1904	12.800	12.200	11.550
Oliveto specializzato e ficheto	6,0 x 5,0	333	6.650	6.250	5.850
Oliveto specializzato e ficheto	5,0 x 5,0	400	7.650	7.200	6.750
Oliveto specializzato e ficheto	6,0 x 5,0	416	7.900	7.400	6.950
Oliveto specializzato e ficheto	5,0 x 4,0	500	9.150	8.600	8.000
Oliveto specializzato e ficheto	4,0 x 4,0	625	11.000	10.300	9.650
Castagneto da frutto	7,0 x 8,0	178	7.250	6.850	6.450
Castagneto da frutto	7,0 x 5,0	285	10.250	9.650	9.050
Castagneto da frutto	5,0 x 5,0	400	13.500	12.650	11.800

	Impianto < 0,5 ha	Impianto 0,5 - 2 ha	Impianto > 2 ha
Rete antigrandine (Euro/ha)	6.650	6.150	5.650
	Impianto < 300 ml	Impianto 300-600 ml	Impianto > 600 ml
Impianto frangivento in rete (Euro/100 ml)	1.450	1.350	1.300
Impianto frangivento vivo (Euro/100 ml)	800	750	700
Impianto di recinzione (Euro/100 ml)	1.150	1.100	1.050

Nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato, il sostegno è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi inerenti l'attuazione dell'intervento sono stati identificati dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo pagatore, in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Programma sono stati rilevati i seguenti rischi.

- Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda, ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento (ECR1).
- Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura (ECR2).
- Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento, per la numerosità e complessità di documentazione da presentare e rispetto al corretto caricamento della domanda di pagamento nel sistema informatico (ECR8).
- Un rischio moderato viene rilevato rispetto al metodo di controllo e della tempistica da utilizzare per verificare il rispetto degli impegni (ex post) da raggiungere quale obiettivo della realizzazione dei programmi di investimento ed i quali hanno determinato l'assegnazione di priorità e, quindi, di punteggio e di impegni assunti in sede di presentazione della domanda di aiuto (ECR3).
- Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco -"controllo dei controllori" – in relazione all'adeguatezza degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'esecuzione dei controlli e l'omogeneità degli stessi (ECR3).
- Un rischio basso viene rilevato rispetto all'applicazione del principio del criterio di selezione relativo "all'efficienza della spesa ed alla capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma" (ECR 11).
- Un rischio moderato viene rilevato in merito all'eventuale doppio finanziamento (ECR 10) delle macchine, attrezzature ed impianti di seconda mano.

Misure di attenuazione

I rischi rilevati possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PSR.

Il rischio ECR1 può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitati con chiarezza e definizione le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti, in sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se l'intervento ricade tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. Il rischio ECR2 può essere mitigato attraverso la definizione di procedure da utilizzare per valutare l'ammissibilità ed il rimborso delle spese sulla base di procedure dettagliate ed atte a garantire la ragionevolezza dei costi ai fini di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà codificata una check-list e relative linee guida di utilizzo che il valutatore dovrà utilizzare nell'esame della documentazione giustificativa prodotta. Per quanto attiene ai "contributi in natura" viene previsto di far optare per tale modalità al momento della presentazione della domanda di aiuto, corredando la domanda di una relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa esposta che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. Di sostegno alla mitigazione del rischio è anche l'aggiornamento del "prezzario regionale di riferimento" e l'utilizzo di costi standard.

Il rischio ECR8 può essere mitigato attraverso la redazione ed aggiornamento, alla luce delle attività di controllo e di audit, di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa, l'indicazione precisa della documentazione da produrre; le modalità di compilazione delle domanda di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati, le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi. Il Manuale sarà tenuto in costante aggiornamento per tenere in debito conto dei risultati delle attività di controllo e di audit.

Le categorie di rischio ECR3 possono essere mitigate attraverso la precisa indicazione sul bando pubblico di selezione delle modalità di controllo (quale documentazione sarà utilizzata acquista per verificare il singolo impegno assunto in sede di presentazione della domanda) e la relativa tempistica entro il quale tale impegno assunto dovrà essere raggiunto (precisando la definizione della data di entrata in funzione del programma di investimenti e del numero di mesi a partire da tale data dovrà essere raggiunto l'obiettivo dichiarato). Inoltre, contribuisce a mitigare il rischio "controllo dei controllori" la predisposizione di un apposito format e relativo manuale dettagliato di utilizzo, per ciascuno degli interventi attuati attraverso il PSR, da utilizzare per la conduzione del controllo in loco (cosa, come e quando controllare) e registrare l'esito dei controlli. Il manuale sarà tenuto on continuo aggiornamento.

Il rischio ECR11 viene mitigato attraverso la costruzione di un algoritmo, i cui contenuti e logica di calcolo vengono condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza, che viene messo a disposizione al momento dell'emissione del bando di selezione. L'algoritmo è opportunamente bilanciato per evitare l'effetto "spiazzamento" e prevede un funzionamento "automatico", consente ai partecipanti al bando ed al valutatore di conoscere, la cui immissione dei dati restituisce il punteggio assegnato.

Il rischio ECR10 viene mitigato attraverso la identificazione delle possibili fonti di finanziamento diverse dal PSR 2014-2020 per le stesse tipologie di beni e la verifica puntuale della eventuale concessione di contributi pubblici nei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno. In particolare, la Regione effettuerà un controllo interno relativamente agli investimenti cofinanziati con il PSR 2007-2013 e verifiche incrociate attraverso procedure di scambio di dati con altri organismi che erogano finanziamenti regionali, nazionali e comunitari sugli stessi beni.

Valutazione generale della misura

Le azioni di mitigazione adottate o che si prevede di adottare per limitare le criticità, fanno ritenere il livello di rischio basso per questa Misura in quanto agiscono positivamente:

sulla riduzione degli errori commessi dall'amministrazione e/o dai beneficiari; sulla maggior ragionevolezza dei costi sulla maggiore definizione degli obiettivi attesi dalla realizzazione degli investimenti sostenuti.

I criteri di selezione, basati sui principi espressi nelle schede degli interventi della Misura, saranno oggetto di valutazione in itinere ed esaminati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.74 del Reg. (UE) 1305/2013.

Da tale valutazione ex-ante la misura risulta verificabile e controllabile. Verrà in ogni caso fatta una valutazione degli esiti operativi nel corso della fase di gestione.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Per il calcolo dei costi standard, si è fatto riferimento all'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) ed all'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In particolare, il metodo utilizzato per il calcolo delle unità di costo standard è basato sull'analisi statistica dei dati di mercato e di altre informazioni oggettive. Inoltre, ad integrazione dell'analisi quantitativa, per l'esplicitazione dei parametri tecnici degli investimenti si è proceduto ad una literature review e per la validazione dei risultati si è fatto ricorso ad un panel di esperti.

Il panel di esperti è stato utilizzato anche in fase successiva per un riscontro sui valori di mercato di alcune voci di costo e per un parere sulla congruità complessiva dell'analisi dei costi standard.

Il percorso metodologico è articolato in quattro fasi:

1. Declinazione del campo di applicazione attraverso la definizione dei parametri tecnici degli investimenti (tipi di frutteti, sestri di impianto). L'output di questa fase è una lista degli investimenti per i quali procedere al calcolo dei costi standard.
2. Definizione puntuale dei fabbisogni tecnici per ciascun investimento. L'output è stato una lista e relativa quantificazione delle voci di spesa (attività e input) necessarie.
3. Analisi di mercato per la valutazione del prezzo delle voci di spesa, alimentata da dati raccolti ad hoc (confronto tra preventivi raccolti a livello nazionale e regionale) e da altri dati oggettivi e fonti normative (prezzari, dati ISTAT, stampa e siti internet specializzati). L'output dell'analisi di mercato è stata la definizione dei costi unitari per voce di spesa.
4. Calcolo delle unità di costo standard e compilazione delle Tabella di costi standard.

Per il calcolo dei costi standard, sono state preliminarmente definite tre classi di superficie (<0,5 ha, comprese tra 0,5 e 2 ha, > 2 ha) e sono stati modulati i costi in funzione della dimensione dell'impianto, stimando una scontistica sulla base delle quantità acquistate.

Le UCS sono state calcolate per unità di superficie pari a 1 ha (UCS/ha). Fanno eccezione le UCS relative agli impianti frangivento e recinzioni (UCS per 100 metri lineari), e le UCS per la potatura e reinnesto (UCS per pianta). Il calcolo delle UCS per ciascuna delle unità di riferimento (ettaro, 100 metri lineari, ecc.) è la risultante della somma dei costi di ciascuna voce di spesa, calcolata moltiplicando le quantità utilizzate di ciascun fabbisogno per i relativi prezzi/costi unitari ($UCS = \sum Q_i \cdot p_i$).

Tutte le UCS sono da intendersi comprensive del costo del lavoro e eventuale noleggio macchine affidati a ditte esterne l'azienda agricola. L'eventuale impiego di lavoro aziendale e di macchine presenti in azienda è stato calcolato al costo-opportunità.

Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Informazione non pertinente per l'intervento.

Definizione di investimenti collettivi

Informazione non pertinente per l'intervento.

Definizione di progetti integrati

Ai fini del presente intervento è definito progetto integrato il "Pacchetto giovani imprese agricole"
Il "Pacchetto giovani imprese agricole":

Un unico beneficiario attiva congiuntamente 2 o più misure del PSR, tra cui obbligatoriamente: la submisura 6.1 per richiedere lo start – up per la giovane impresa agricola e la submisura 4.1 per attuare il piano degli investimenti aziendali.

Le domande di aiuto che sono inserite nel "Pacchetto giovani" saranno valutate singolarmente, secondo quanto espressamente indicato nelle condizioni di ammissibilità, nei costi ammissibili e nel tasso di sostegno delle misure/sub-misure/interventi in cui ricadono le stesse domande di sostegno. A tal fine la domanda di finanziamento fornisce le informazioni necessarie per valutare l'ammissibilità di tutte le misure inserite nel "pacchetto", con le stesse modalità e gli stessi criteri di ammissibilità e di selezione di cui alle norme e disposizioni delle misure in questione.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Informazione non pertinente per l'intervento.

Targettizzazione delle aziende agricole beneficiarie

Con la finalità di indirizzare il sostegno verso le aziende che sono potenzialmente in grado di raggiungere livelli di competitività e livelli di reddito tali da consentire almeno un'adeguata remunerazione del lavoro dell'agricoltore e della famiglia agricola, il programma sostiene le imprese con una dimensione economica, espressa in Standard Output, non inferiore a 12.000 euro nelle aree svantaggiate e non inferiore a 15.000 euro.

Al fine di evitare l' "effetto peso morto" o inerziale è necessario attribuire una priorità alle aziende agricole in funzione della loro dimensione economica. In sostanza è necessario sostenere prioritariamente le imprese che più delle altre possono essere sollecitate dall'effetto incentivante del sostegno pubblico. Tali aziende, in relazione alla struttura del settore agricolo regionale, possono essere ricomprese tra le classi economiche da 15.000 euro di Produzione Standard totale e fino a 200.000 euro di Produzione Standard totale. Per le aziende ricadenti all'interno di questa dimensione economica, inoltre, è attribuita una priorità decrescente, al crescere della classe di dimensione economica di appartenenza, con punteggio sostanzialmente più elevato per le aziende di dimensione più piccola.

Le aziende agricole, d'altra parte, per affrontare il mercato spesso scontano difficoltà legate alla loro ubicazione territoriale. Si tratta di fattori (svantaggi naturali del territorio, difficili condizioni morfologiche, difficili condizioni climatiche, perifericità rispetto ai mercati ed ai consumatori) che determinano per le stesse aziende la necessità di effettuare investimenti "aggiuntivi" rispetto alle altre aziende regionali, che dipendono dalla loro ubicazione. E' il caso dei territori montani, ma anche delle aree rurali classificate come "D" e "C" dal PSR, nei quali il contesto strutturale presenta maggiori difficoltà per le aziende agricole che vi operano. Tali aziende, d'altra parte, rappresentano un universo importante per le funzioni che possono svolgere in termini di presidio (socioeconomico) dei territori agricoli regionali "più difficili" e di mantenimento delle popolazioni nelle aree rurali più periferiche. Per cui diventa strategico privilegiare anche l'aspetto territoriale nella definizione del target di aziende beneficiarie del sostegno. Per tali ragioni, necessita attribuire una priorità a quelle aziende che sono localizzate in tali territori, la priorità sarà assegnata in ordine decrescente per: zone di montagna, aree rurali D, aree rurali C.

Il processo di targettizzazione delle aziende adottato dal PSR per il presente intervento consente, pertanto, di indirizzare al sostegno a quelle realtà che si rivolgono al mercato, quindi più dinamiche e maggiormente in grado di affrontare le sfide dei mercati, e che, data la propria dimensione

economica e la propria localizzazione territoriale di svantaggio relativo, possono trarre maggiore beneficio dal sostegno pubblico.

Targettizzazione degli interventi

Le aziende agricole calabresi, come emerso dall'analisi di contesto, operano in molteplici settori produttivi fra quelli che caratterizzano l'agricoltura regionale.

Questa loro multisetorialità fa sì che le scelte imprenditoriali legate a cogliere le nuove sfide del mercato possono essere diverse in funzione del settore, e, ancora di più, delle specifiche problematiche insite al singolo settore, che le aziende si trovano ad affrontare per mantenere o migliorare la loro competitività e redditività. Una risposta a tali esigenze si può dare, rendendo prioritari gli interventi che maggiormente rispondono alle specifiche esigenze dei comparti agricoli regionali.

Per raggiungere questo risultato, il sostegno del PSR deve privilegiare gli interventi maggiormente rispondenti al *targetting* settoriale ed alla relativa prioritizzazione (intensità) delle esigenze all'interno dei singoli settori. In particolare, questo principio trova esecuzione assegnando priorità agli interventi maggiormente coerenti con i risultati emersi dall'analisi SWOT sulla caratterizzazione regionale dei settori produttivi e sugli specifici fabbisogni/esigenze all'interno dei singoli settori, i cui contenuti di sintesi sono riportati nella figura 4.82 del paragrafo 4.1.1 del PSR.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

La misura non prevede il sostegno ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'art. 17(6) del Regolamento (UE) 1305/2013.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Informazione non pertinente per l'intervento.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014. riorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2

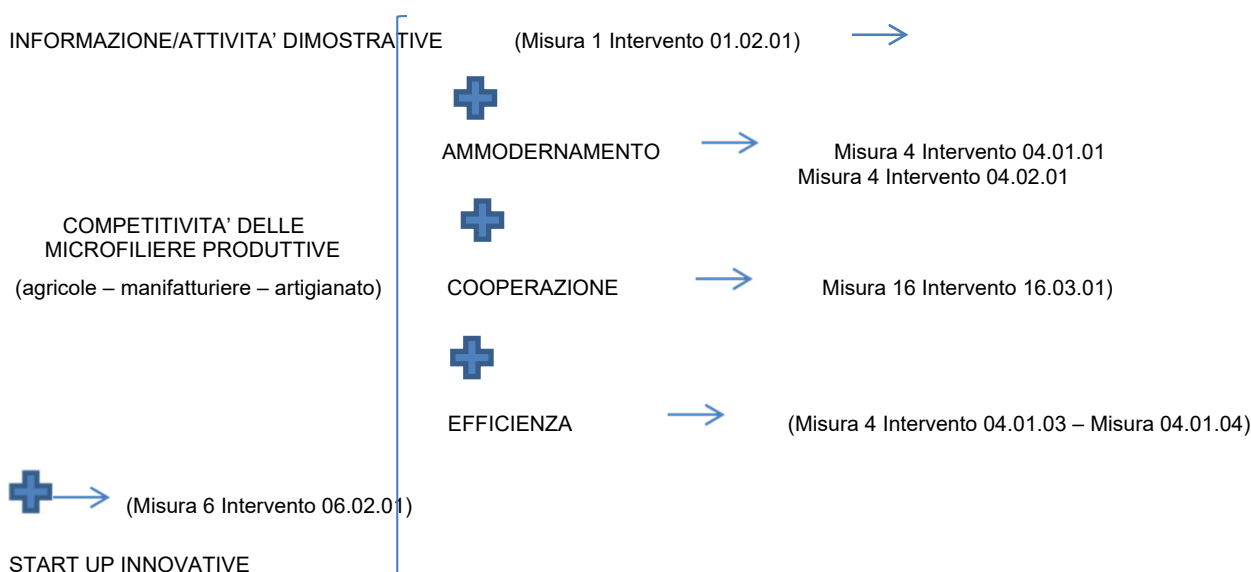
Sotto Misura 4.1.3. – Investimenti per la gestione della risorsa idrica

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 4.1.3 sostiene gli investimenti a livello aziendale finalizzati a rendere più efficiente l'uso della risorse idrica in agricoltura, attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e di irrigazione. L'intervento infatti concorre alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui e a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica.

Questo intervento puo' rientrare nel Pacchetto mis. 4 (mis. 4.1.1., 4.1.3., 4.1.4.) , per un importo di provenienza pubblica pari a € 10.000,00;
nel Pacchetto Giovani (mis. 6.1.1., 4.1.2, 4.1.3., 4.1.4.) per un importo di provenienza pubblica pari a € 20.000,00 totali.

In basso tabella che, visivamente, mostra come la Strategia PAL intende perseguire lo "Sviluppo e l'Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).



Dall'analisi dei dati ISTAT emerge che il comprensorio è caratterizzato da una buona dotazione idrica in disponibilità dell'azienda agricola in massima parte rappresentata da acque sotterranee (sorgenti) o all'interno o nelle vicinanze della aziende per il 31,79%, da acque superficiali sempre all'interno dell'azienda (bacini) per il 28,67%, acque superficiali esterne all'azienda (laghi, fiumi, corsi d'acqua).

Il dato precedenti va incrociato con le superfici potenzialmente irrigabili. Dall'analisi emerge che, le aziende che hanno a disposizione la risorsa idrica necessaria per il proprio ordinamento colturale sono quelle caratterizzate da una superficie che va da 0,01 ha a 1,99 ha. Se ne deduce che, il comprensorio pur essendo dotato di potenzialità idrica necessita dell'implementazione di accorgimenti, tecniche e procedure finalizzate all'efficientamento della risorsa (es. irrigazione a micro portata).

Di seguito Tabelle riguardanti le fonti di approvvigionamento alla risorse idrica e le classi di superfici relative alle aziende che ne fanno uso e che insistono sul comprensorio.

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA		acque sotterranee all'interno o nelle vicinanze dell'azienda	acque superficiali all'interno dell'azienda (bacini naturali ed artificiali)	acque superficiali al di fuori dell'azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua)	acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno	acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a domanda	altra fonte	tutte le voci (n°)
Territorio								
Calabria		13119	4813	5701	5698	3670	5562	38563
Cosenza		6251	2667	2726	2838	2097	2013	18592
Area Gal STS								
1	Aiello Calabro	103	82	38	2	..	14	239
2	Altilia	7	2	6	2	1	15	33
3	Amantea	92	14	16	4	4	25	155
4	Aprigliano	14	67	47	3	..	7	138
5	Belmonte Calabro	131	26	19	6	..	5	187
6	Belsito	29	19	1	1	50
7	Bianchi	11	23	11	7	52
8	Carolei	..	6	24	30
9	Carpanzano	4	19	2	6	31
10	Castrolibero	3	7	13	3	26
11	Cellara	5	4	3	12
12	Cerisano	3	5	34	1	43
13	Cleto	8	2	3	1	1	6	21
14	Colosimi	16	28	18	5	67
15	Dipignano	17	27	15	59
16	Domanico	2	1	3
17	Falconara Albanese	7	9	72	2	90
18	Figline Vegliaturo	2	29	3	34
19	Fiumefreddo Bruzio	63	53	53	8	..	23	200
20	Grimaldi	26	18	14	1	1	15	75
21	Lago	55	40	13	14	122
22	Longobardi	41	25	26	5	97
23	Malito	70	..	1	71
24	Mangone	21	6	1	14	42
25	Marano Marchesato	2	2	3	1	8
26	Marano Principato	2	2	29	33
27	Marzi	5	22	3	..	2	2	34
								209
28	Mendicino	1	57	12	70
29	Panettieri	2	21	7	8	38
30	Parenti	13	62	66	5	..	1	147
31	Paterno Calabro	5	8	10	5	28
32	Pedivigliano	2	..	8	2	12
33	Piane Crati	..	2	1	1	..	1	5
34	Rogliano	35	41	9	5	90
35	San Lucido	6	12	72	64	81	3	238
36	San Pietro in Amantea	12	7	3	..	1	1	24
37	Santo Stefano di Rogliano	7	8	7	22
38	Scigliano	31	25	5	8	69
39	Serra d'Aiello	13	1	15	29
		866	781	665	97	91	224	2724

Fonte: Istat - Agri. Sat.

31,79%	28,67%	24,41%	3,56%	3,34%	8,22%
--------	--------	--------	-------	-------	-------

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA

CLASSE DI SUPERFICIE IRRIGABILE	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio											
Calabria	20819	7343	3195	2988	2246	1151	359	251	147	64	38563
Cosenza	10642	3348	1408	1239	981	545	189	131	71	38	18592
Area Gal STS											
1 Aiello Calabro	157	49	21	6	4	..	1	..	1	..	239
2 Altìlia	23	3	2	2	1	2	33
3 Amantea	110	20	9	3	7	2	1	1	2	..	155
4 Aprigliano	42	27	14	22	18	11	1	1	2	..	138
5 Belmonte Calabro	156	20	8	..	2	1	187
6 Belsito	32	6	5	5	..	2	50
7 Bianchi	27	11	2	1	5	1	1	2	2	..	52
8 Carolei	15	3	5	3	4	30
9 Carpanzano	26	2	..	1	2	31
10 Castrolibero	20	3	2	..	1	26
11 Cellara	3	2	..	2	2	3	12
12 Cerisano	36	5	1	..	1	43
13 Cleto	13	..	2	4	1	1	21
14 Colosimi	51	7	1	3	1	2	2	67
15 Dipignano	42	9	4	3	1	59
16 Domanico	1	1	1	3
17 Falconara Albanese	69	13	3	3	2	90
18 Figline Vegliaturo	28	2	2	2	34
19 Fiumefreddo Bruzio	144	35	11	5	4	1	200
20 Grimaldi	45	11	4	5	6	4	75
21 Lago	112	5	3	1	1	122
22 Longobardi	73	16	4	2	..	1	1	97
23 Malito	43	14	7	4	3	71
24 Mangone	18	7	6	1	7	2	1	..	42
25 Marano Marchesato	7	1	8
26 Marano Principato	23	5	1	1	3	33
27 Marzi	20	8	3	2	1	..	34
28 Mendicino	55	8	2	3	2	70
29 Panettieri	28	4	1	2	2	1	38
30 Parenti	36	26	16	22	23	15	6	1	..	2	147
31 Paterno Calabro	13	5	2	3	2	2	1	28
32 Pedivigliano	9	2	1	12
33 Piane Crati	5	5
34 Rogliano	65	15	2	3	1	1	3	90
35 San Lucido	169	46	14	4	5	238
36 San Pietro in Amantea	16	6	1	..	1	24
37 Santo Stefano di Rogliano	11	4	1	3	1	1	1	22
38 Scigliano	53	12	2	2	69
39 Serra d'Aiello	12	14	1	1	1	29
	1808	427	163	124	114	53	19	5	9	2	2724
Fonte: Istat - Agri. Sat.	66,37%	15,68%	5,98%	4,55%	4,19%	1,95%	0,70%	0,18%	0,33%	0,07%	100,00%

CLASSE DI SUPERFICIE IRRIGABILE

Tipo di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.

Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- Agricoltori;
- Associazioni di agricoltori

Costi ammissibili

Sono considerati costi ammissibili:

- a) modalità alternative di approvvigionamento idrico;
- b) metodi innovativi di razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua ed il conseguente risparmio della stessa;
- c) acquisizione di hardware e programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- d) spese generali nel limite del 9% della spesa totale ammissibile.

Condizioni di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere regolarmente costituita ed iscritta alla **Camera di Commercio** competente e possedere una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatore diretto (CD) o datore di lavoro agricolo.
2. nel caso di domande di aiuto relative ad "investimenti collettivi" ciascuna delle imprese aderenti deve possedere i requisiti di cui al precedente punto 1.

Il beneficiario del sostegno deve essere in possesso di un permesso/autorizzazione all'estrazione della risorsa irrigua che sia preesistente alla presentazione della domanda.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui

Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo

Localizzazione dell'iniziativa

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol. Verif.
Massimo 60 punti			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	B.P. e Relaz. Tecn.
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	Verif. docum.
Localizzazione dell'iniziativa	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m ³ /ha	Verif.docum.
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m ³ /ha e ≤ 3000 m ³ /ha	
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m ³ /ha	
<p>Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.</p>			

Importi e aliquote del sostegno
<ul style="list-style-type: none"> - 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui montane; - 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle altre zone. <p>Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti della lettera b), sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.</p> <p>Il contributo massimo non potrà superare € 10.000.</p>

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione
<p>Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio è emerso quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento 2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi

3. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
4. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco.

Misure d'attenuazione

I rischi rilevati possono essere mitigati attraverso le seguenti misure:

1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative
2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli
- 3 Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
- 4 Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

➔ 31.555,04 HA

Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

➔ 18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➔ 5502

Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Caprini)

➔ 25.014

Indicatori di prodotto

Spesa pubblica totale prevista

➔ € 30.000,00 di cui € 10.000 sul pacchetto integrato mis. 4 ed € 20.000 sul pacchetto integrato giovani.

Investimenti totali (Ipotesi calcolo: contributo al 50%)


➔ € 48.500,00
di cui € 20.000 sul pacchetto integrato mis. 4 ed € 28.500 sul pacchetto integrato giovani.

Numero di azioni/operazioni sovvenzionabili

➔ 5 Operazioni (Minimo delle operazioni sovvenzionabili – Ipotesi calcolo: max contributo concedibile € 10.000) , di cui n. 1 sul pacchetto integrato mis 4 e n. 2 sul pacchetto giovani.

Indicatori di risultato

Aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento

 Almeno 3 Aziende

Indicatori di impatto

- 1 Reddito di impresa agricola
- 2 Reddito dei fattori in agricoltura
- 3 Produttività totale dei fattori in agricoltura
- 4 Agricoltura ad elevata valenza naturale
- 5 Estrazione idrica in agricoltura
- 6 Qualità dell'acqua

In merito agli indicatori di cui sopra, si ritiene che l'ammodernamento del comparto agricolo deve passare per un'azione di uso sostenibile della risorsa idrica, che deve interessare sia gli aspetti quantitativi (i consumi) che gli aspetti qualitativi (pressioni sulla qualità delle acque).

Il recupero di efficienza nella gestione dell'acqua, oltre che a contribuire all'impatto globale su una risorsa scarsa, serve a recuperi di produttività (minori costi) a mitigare gli effetti dei fenomeni di temporanea siccità e contribuisce a ridurre le pressioni su un fattore (la risorsa idrica) che risulta vulnerabile agli impatti attesi dai cambiamenti climatici.

L'intervento va nella direzione dell'introduzione, all'interno delle aziende agricole comprensoriali, di tecniche e/o tecnologie che consentano una riduzione dei consumi di acqua, la misurazione ed il monitoraggio dell'uso della risorsa idrica nonché il sostegno per l'adozione di soluzioni colturali, tecniche e tecnologiche in grado di abbassare le pressioni sulla risorsa stessa.

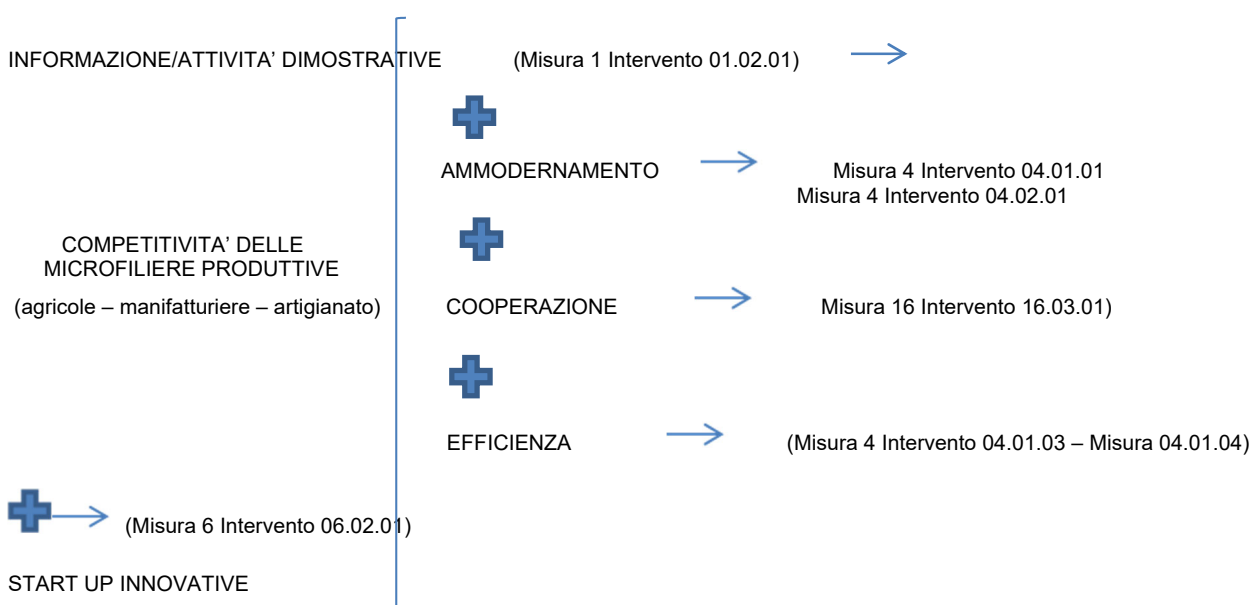
Sotto Misura 4.1.4. – Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento sostiene la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda.

Questo intervento può rientrare nel pacchetto integrato mis 4 (4.1.1., 4.1.3,4.1.4.) e nel pacchetto integrato giovani (mis. 6.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4.)

In basso tabella che, visivamente, mostra come la Strategia PAL intende perseguire lo "Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).



Dall'analisi dei dati aggregati, risulta che, nel comprensorio le aziende agricole che producono/utilizzano energia derivante da fonti rinnovabili è pari solo a 20 unità produttive a significare una poca attenzione del tessuto imprenditoriale agricolo ai temi della risorse energetiche. Il 75% delle aziende che produce energia da fonti rinnovabili ha una classe di superficie agricola utilizzata compresa tra 0,01 ha a 9,99 ha.

AZIENDE CON IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DELL'ENERGIA RINNOVABILE												
Classe di superficie agricola utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Calabria	1	64	41	25	26	47	31	17	19	19	15	305
Cosenza	1	28	22	10	15	18	13	13	7	9	6	142
Area Gal STS												
1 Aiello Calabro	1	1
2 Altilia												
3 Amantea	1	..	1	2
4 Aprigliano	1	1
5 Belmonte Calabro												
6 Belsito												
7 Bianchi												
8 Carolei												
9 Carpanzano	1	1	2
10 Castrolibero												
11 Cellara	1	1
12 Cerisano	1	1
13 Cleto												
14 Colosimi	1	1
15 Dipignano												
16 Domanico												
17 Falconara Albanese												
18 Figline Vegliaturo												
19 Fiumefreddo Bruzio												
20 Grimaldi												
21 Lago												
22 Longobardi	1	1
23 Malito												
24 Mangone												
25 Marano Marchesato												
26 Marano Principato												
27 Marzi												
28 Mendicino	..	1	1
29 Panettieri												
30 Parenti	1	1
31 Paterno Calabro	1	..	1	2
32 Pedivigliano												
33 Piane crati												
34 Rogliano	1	1	1	1	4
35 San Lucido												
36 San Pietro in Amantea												
37 San Stefano di Rogliano												
38 Scigliano	..	1	1
39 Serra d'Aiello	..	1	1
	1	3	4	3	2	3	0	2	2	0	0	20
Fonte: istat – Agri. Sat.	5,00%	15,00%	20,00%	15,00%	10,00%	15,00%	0,00%	10,00%	10,00%	0,00%	0,00%	

Tipo di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.

I beneficiari possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento.

Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- agricoltori;
- associazioni di agricoltori

Costi ammissibili

I costi ammissibili possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- a. impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali biomassa, biogas derivante da effluenti di allevamento, idroelettrica, solare e fotovoltaica;
- b. interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia;
- c. spese generali ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d. acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), strettamente correlati agli investimenti di cui ai punti a) e b) precedenti.

Le spese relative all'intervento saranno ritenute ammissibili se rispetteranno le seguenti condizioni:

- soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente;
- per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica l'intervento programmato dovrà rispettare le condizioni previste dalla Direttiva Quadro sulle Acque.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi Strategici del PAL - Maggiore efficienza energetica e minori emissioni
--

Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa

Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo
--

Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno stabiliti nel bando	Tipol.verifica
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi Strategici del PAL - Maggiore efficienza energetica e minori emissioni	Max 25	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	Relazione tecnica
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento	
Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa	Max10	Aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 MWh annui	B.P.
		Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 MWh annui	
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	B.P. e Relazione tecnica
Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	Esame document.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

Importi e aliquote del sostegno

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui montane;
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle altre zone.

Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti della lettera b), sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.

Il contributo massimo non potrà superare € 15.000

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio è emerso quanto segue:


1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
3. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
4. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco.

Misure d'attenuazione


I rischi rilevati possono essere mitigati attraverso le seguenti misure:

1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative
2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli
3. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuniSuperficie Agricola Totale interessata all'intervento

 31.555,04 HA


Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

 18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

 5502

Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Capri)

 25.014

Indicatori di prodottoSpesa pubblica totale prevista

 € 40.000,00, di cui € 10.000 sul pacchetto misura 4 ed € 30.000 sul pacchetto giovani

Investimenti totali (Ipotesi calcolo: contributo al 50%)



€ 62.750,00

di cui € 42.750 sul pacchetto giovani ed € 20.000 sul pacchetto mis 4.

Numero di azioni/operazioni sovvenzionabili



3 Operazioni (Minimo delle operazioni sovvenzionabili – Ipotesi calcolo: max contributo concedibile € 15000) , di cui n. 1 sul pacchetto mis. 4 e n. 2 sul pacchetto giovani.

Indicatori di risultato

Numero aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento



Almeno 5 Aziende

Indicatori di impatto

1. Riduzione delle Emissioni di origine agricola
2. Agricoltura ad elevata valenza naturale
3. Aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR

In merito agli indicatori (1), (2) e (3) le operazioni di sostegno all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, potrà contribuire alla sostituzione del consumo di energia prodotta da fonti fossili, con energia prodotta da fonti rinnovabili, quali le biomasse e di fatto perseguire l'obiettivo trasversale Clima e Ambiente.

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Intervento 4.2.1 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione interviene nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli sostenendo l'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle aziende che producono/trasformano le materie prime derivanti dalle micro-filiere agricole dell'Area 6: Fico Essiccato del cosentino, Cipolla rossa di Tropea, Pomodoro di Belmonte, Cereali, Frutti a guscio, Castanicoltura, Patata della Sila etc

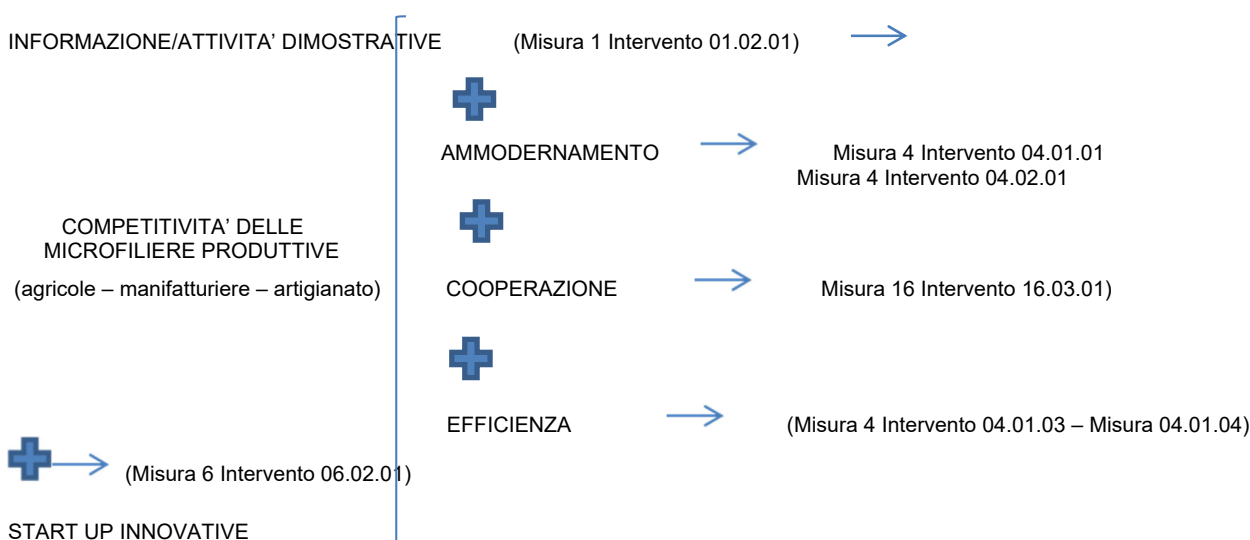
In piena sintonia con la Strategia del PAL sin qui descritta, l'Intervento sostiene il miglioramento e l'innovazione di prodotto e di processo, nonché il packaging delle aziende di produzione/trasformazione delle materie prime autoctone.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della "filiera corta" relative alle produzioni appartenenti alle micro-filiere dell'Area 6, alle produzioni biologiche, ai prodotti "di montagna".

L'operazione punta:

1. al sostegno delle micro filiere esistenti attraverso all'ammodernamento e potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli delle micro filiere censite nel PAL
2. alla creazione e/o ammodernamento di reti locali di stoccaggio, cernita e imballaggio;
3. la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche.

In basso tabella che, visivamente, mostra la Strategia PAL nell'Ambito 1 "Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).



Per quanto attiene l'importanza delle micro filiere agroalimentari di qualità presenti sul territorio dell'Area eleggibile 6 si rimanda al Capitolo 3 Paragrafo 3.4.2. del presente formulario.

Tipo di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento.

Beneficiari

Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione in forma singola o associata.

Possono accedere al sostegno anche le imprese che sono produttori agricoli, qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 (67%) di quella complessivamente lavorata/commercializzata.

Costi ammissibili

I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per:

- a. ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale;
- b. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware (**Es. Macchine Calibratrici, Pesatrici, Macchine per la Sqambatura e per il confezionamento (insaccatura) per la Filiera Cipolla Rossa di Tropea e per la Patata della Sila – Serre tunnel-essiccatoio, Cannicci con telaio in legno o metallo per alimenti, Reti in plastica per alimenti, etc per la Filiera Fico Essiccato**);
- c. l'efficientamento energetico;
- d. spese generali ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- e. acquisizione di programmi informatici finalizzati anche al commercio elettronico (e-commerce).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. acquisti di impianti ed attrezzature usate;
- b. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- c. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda.

Condizioni di ammissibilità

La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- a. iscrizione alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva l'attività di impresa per cui si presenta la domanda di aiuto.
- b. iscrizione alla Camera di Commercio competente, e possedere una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatore diretto (CD) o datore di lavoro agricolo, e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata.

Il **Piano di Sviluppo Aziendale** deve dimostrare la creazione di valore aggiunto per i prodotti delle micro-filiere presenti sul territorio.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- mantenere i requisiti soggettivi e la dimensione economica per almeno 5 anni;

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti per almeno 5 anni;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni.

Tutti i tre punti si devono considerare a decorrere **dall'erogazione del saldo finale** di contributo concesso per la realizzazione dell'intervento

Inoltre per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Strategia PAL
Maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) dell'Area 6
Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni emerse nell'analisi di contesto del PAL
Maggiore capacità di generare nuova occupazione
Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici
Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate
Criteri Aggiuntivi

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol. Verif.
Massimo 60 punti			
Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	Max 5	Incremento della redditività aziendale > del 50%	B.P.
		Incremento della redditività aziendale $\geq 30\%$ e $\leq 50\%$	
		Incremento della redditività aziendale $\geq 20\%$ e $< 30\%$	
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Strategia PAL	Max 5	L'investimento è destinato alla fase di commercializzazione, stoccaggio, confezionamento, distribuzione delle materie prime derivanti dalle filiere al centro della strategia PAL	B.P.; rel. tec.
		L'Investimenti introduce l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettati nei cinque anni precedenti la pubblicaz. del bando	
	Max 9		Verifica docum.

Maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) dell'Area 6		Materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'Area eleggibile 6	
		Materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente anche da produttori primari dell'Area eleggibile 6	
Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni emerse nell'analisi di contesto del PAL	Max 8	Punteggio basato sull'incidenza dell'investimento riferito alle priorità del PAL (micro-filiere produttive, sostenibilità, etc)	B.P. e docum.
Maggiore capacità di generare nuova occupazione	Max 4	1 punto per ogni ULA aggiuntiva rispetto alla forza lavoro al momento della presentazione della domanda	B.P.
Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle	Max 5	Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	Esame docum.
		Impegno da parte del proponente di conseguire certificazioni ambientali	
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 8	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	Titoli e autocertif.
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	
Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate	3	Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es: e-commerce)	B.P.
Criteri Aggiuntivi	Max 7	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	B.P. e bilanci
		Consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in caso di processi innovativi, 0.5 punti per ogni ULA consolidata	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.**

Importi e aliquote del sostegno

Il sostegno concesso è del 50% del valore delle spese ammissibili.

Il contributo massimo non potrà superare i 35.000 € contributo. L'idea progettuale non potrà prevedere una spesa totale inferiore ai € 40.000.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio è emerso quanto segue:

1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
3. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento

4. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto

degli impegni del beneficiario

5. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco


Misure d'attenuazione

I rischi rilevati possono essere mitigati attraverso le seguenti misure:


1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative
2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli
- 3 Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
5. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica
6. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

 31.555,04 HA


Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

 18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate


 5502



Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Capri)

 25.014

Indicatori di prodotto

Spesa pubblica totale prevista

 € 86.726,25

Investimenti totali (Ipotesi calcolo: contributo al 50%) € 173.452,50Numero di azioni/operazioni sovvenzionabili 3 Operazioni (Massimo delle operazioni sovvenzionabili – Ipotesi calcolo)***Indicatori di risultato***Aziende che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento Almeno 3 Aziende***Indicatori di impatto***

1. Reddito di impresa agricola
2. Reddito dei fattori in agricoltura
3. Produttività totale dei fattori in agricoltura

In merito agli indicatori (1), (2) e (3) l'operazione interviene nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli dando priorità al sostegno dell'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica delle aziende che intendono trasformare materie prime derivanti delle micro-filiere al centro della strategia PAL. Il processo di innovazione genererà inoltre il miglioramento delle performance ambientali e della sostenibilità del sistema della produzione alimentare e l'ampliamento della gamma di prodotto.

Misura attivata 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sotto Misura 6.1.1. – Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è attivabile in tutti i 39 Comuni dell'area del Gal STS; esso prevede la concessione di un aiuto per l'avviamento di n. 2 nuove imprese agricole condotte da "giovani agricoltori", come definiti all'art. 2(n) Regolamento (UE) 1305/2013, i quali sono tenuti a presentare un piano aziendale.

L'intervento è rivolto a sostenere il ricambio generazionale nel comparto agricolo, attraverso il sostegno all'inserimento nel settore di nuovi giovani agricoltori professionalizzati.

Questi ultimi, data proprio la più giovane età e, soprattutto, la professionalizzazione, sono maggiormente in grado di sostenere gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale in termini di sostenibilità ambientale, innovazione e cambiamento climatico (sia in termini di fattori determinanti che di capacità di adattamento e maggiore resilienza).

L'intervento contribuisce direttamente alla FA2B del PSR ed indirettamente alla FA2A. Agisce a favore dei tre obiettivi trasversali, innovazione, ambiente e cambiamenti climatici, in quanto assegna priorità ai piani di sviluppo aziendali che affrontano con maggiore attenzione gli aspetti (anche con azioni di formazione e consulenza) e le tematiche correlate agli stessi tre obiettivi trasversali (innovazione, ambiente, clima).

La presente misura viene attuata sotto forma di "Pacchetto giovani". Il proponente deve unirvi almeno un intervento della azione 4.1.2, mentre sono facoltativi gli interventi delle azioni 4.1.3 e 4.1.4

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per l'insediamento ed è erogato in due rate decrescenti. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale. L'erogazione dell'ultima rata deve avvenire entro 3 anni dalla data di decisione con cui si concede l'aiuto.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data di decisione con cui si concede l'aiuto e deve concludersi entro 30 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Nel "pacchetto giovani" oltre all'intervento 6.1.1 è obbligatorio attivare almeno l'intervento 4.1.2 e facoltativamente anche gli interventi 4.1.3 e 4.1.4. Nell'ambito del "pacchetto giovani" saranno applicate le percentuali di sostegno previste per l'intervento attivato. Nell'ambito del "pacchetto giovani" si applica il disposto dell'art.8(2) del Regolamento di esecuzione 808/2014, il quale prevede che l'approvazione della domanda di sostegno dell'intervento 6.1 comporta il finanziamento anche dell'altra misura prevista nel pacchetto. A tal fine la domanda di sostegno reca le informazioni necessarie per valutare l'ammissibilità nell'ambito di tale misura. L'intervento afferente alla misura 4.1.2, e gli eventuali interventi afferenti alle mis. 4.1.3 e 4.1.4. del pacchetto giovani verranno comunque valutati e selezionati in base ai criteri di ammissibilità e di selezione previsti dalla misura di riferimento, ivi incluso il raggiungimento del punteggio minimo.

Beneficiari

Persone o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013. E’ definito giovane agricoltore: una persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda.

Specifiche condizioni di ammissibilità per il giovane agricoltore che non si insedia come unico capo dell’azienda sono riportate nella sezione “informazioni specifiche della misura” del presente intervento, cui si rimanda.

Costi ammissibili

Investimenti ammissibili nell’ambito dell’intervento 4.1.2 (obbligatorio) e 4.1.3 e 4.1.4 (facoltativi)

Condizioni di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere presentata da un “giovane agricoltore”, come definito all’art.2(1) (n) del Regolamento (UE) 1305/2013, in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non compiuti al momento di presentazione della domanda.
2. Avere frequentato la scuola dell’obbligo.
3. Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. La competenza professionale è dimostrata mediante:
 - titolo di studio attinente le materie agrarie;
 - frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell’ambiente;
 - svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali).
4. Insedersi per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 807/2014. La condizione di insediamento può essere antecedente a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

La condizione di primo insediamento è un processo che inizia con l’acquisizione, per la primavolta, della Partita IVA come azienda agricola.

L’insediamento si ritiene concluso al momento in cui il giovane acquisisce le competenze professionali ed ha completato la corretta attuazione del piano aziendale e, comunque, non oltre 30 mesi dalla data di concessione dell’aiuto.

Al fine del diritto al premio l’inizio dell’insediamento non può avvenire oltre 6 mesi prima dalla presentazione della domanda .

All’atto della domanda di aiuto il giovane deve avere iniziato il processo di insediamento (con l’apertura della partita IVA) ed il processo di insediamento deve essere ancora in corso e non ancora completato.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, in conformità all'articolo 19, paragrafo 4 del regolamento (UE) 1305/2013, l'azienda in cui il giovane agricoltore si insedia deve avere una dimensione economica, espressa in Standard Output, non inferiore a 12.000 euro nelle zone con vincoli naturali e ad euro 15.000,00 nelle altre zone. La dimensione economica dell'azienda, espressa in Standard Output, non può essere superiore a 200.000,00 euro.

Il sostegno è comunque limitato alle aziende che rientrano nella definizione di micro impresa o di piccola impresa come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

L'insediamento deve avvenire sulla base di un piano aziendale che deve descrivere, ai sensi di quanto indicato all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014:

- la situazione di partenza dell'azienda agricola;
- le tappe essenziali (intermedie e finali) e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti la sostenibilità ambientale e dall'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali: investimenti, formazione, consulenza.

Il Piano aziendale deve contenere tutte le informazioni atte a consentire la valutazione del programma di investimenti di cui al "Pacchetto Giovani" (azione 6.1.1. e azione 4.1.2). Facoltative le azioni 4.1.3. e 4.1.4).

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto e deve essere ultimata entro 30 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Le condizioni di ammissibilità per il giovane agricoltore che non si insedia come unico capo dell'azienda sono riportate nella sezione "informazioni specifiche della misura" del presente intervento. Non sono ammissibili:

- -la costituzione della nuova azienda da un frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare;
- -il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi.

Costituiscono ulteriori impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- essere conforme alla definizione di "agricoltore attivo", di cui all'art. 9 del Regolamento UE 1307/2013, entro 18 mesi dalla data di primo insediamento;
- acquisire, entro un periodo massimo di 30 mesi dalla data di avviamento del piano aziendale, e comunque non oltre la data di completamento dello stesso piano, se antecedente, la qualifica di IAP, imprenditore agricolo professionale, ed impegnarsi a mantenerla, per almeno 5 anni decorrenti dalla data di acquisizione della qualifica stessa.

Criteri di selezione

I principi che saranno posti alla base della definizione dei singoli criteri di valutazione delle domande di aiuto devono garantire il rispetto e l'operatività dei dispositivi di cui all'art. 62 del Reg. (UE) 1305/2013 in termini di verificabilità e controllabilità delle misure, per l'operazione in descrizione sono riferiti:

- alla corrispondenza tra il piano di sviluppo aziendale e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 2B nella quale è programmata;
- alla maggiore capacità dell'intervento di generare un incremento della dimensione

economica dell'azienda agricola proponente;

- alle domande di sostegno presentate da un soggetto che al momento di presentazione già assolve le condizioni di competenza e conoscenze previste come condizione di ammissibilità;
- alla localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato, privilegiando, con priorità decrescente le aree montane (art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013), quindi, le aree rurali classificate come aree "D" del PSR;
- alla maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche della sostenibilità ambientale (biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria) e delle pressioni sui cambiamenti climatici (emissioni gas climalteranti e ammoniaca);
- alla maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche dell'innovazione (utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, qualità dei prodotti aziendali, nuove funzioni d'uso dei prodotti aziendali).

Una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.

Costituiranno fattore prioritario nell'assegnazione dei punteggi, gli elementi correlati ai principi "sostenibilità climatico ambientale ed innovazione" del piano di sviluppo aziendale.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal beneficiario con età minore.

Importi e aliquote di sostegno

Il premio all'insediamento, determinato sulla base delle indicazioni contenute nella seguente sezione del presente intervento "metodo per il calcolo dell'importo", viene fissato in € 50.000,00 per le aziende localizzate nelle zone svantaggiate di cui all'art. 32(1)(a) del Regolamento (UE) 1305/2013 (zone montane) ed in € 40.000,00 nelle altre zone e viene erogato secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, a seguito dell'atto di assegnazione, previa costituzione della polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale. L'erogazione dell'ultima rata a saldo dovrà avvenire non oltre 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.

L'aiuto relativo alle altre misure attivate (4.1.2. , 4.1.3 , 4.1.4.) nel pacchetto giovani oltre alla misura 6.1.1. viene erogato secondo le modalità previste nelle specifiche schede di misura.

VERIFICABILITA' E CONTROLLABILITA' DELLE MISURE

Rischio/rischi inerenti l'attuazione delle misure

I rischi inerenti l'attuazione dell'intervento sono stati identificati dall'Autorità di Gestione e dell'Organismo pagatore, in esito all'analisi sulle condizioni della misura, sui diversi impegni, sull'esperienza della passata programmazione e sul tasso di errore.

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio (ECR) indicati alla Sezione 18.1 del Psr Calabria 2014/20 sono stati rilevati i seguenti rischi.

1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda in relazione alla valutazione del piano di sviluppo aziendale (ECR1).
2. Un rischio basso viene rilevato rispetto al metodo di controllo relativo alla corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale ed in particolare l'effettivo insediamento del giovane agricoltore (che l'insediamento non sia fittizio o che non sussista la creazione di condizioni artificiali), al rispetto degli impegni in fase di attuazione ed all'efficacia dei controlli, sia amministrativi che in loco (controllo dei controllori) (ECR3).

Misure di attenuazione

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione

1. I rischi ECR1 possono essere mitigati attraverso la predisposizione di un modello per la redazione del piano aziendale che consenta la compilazione guidata da parte del beneficiario, con la finalità di consentire al beneficiario di presentare un documento completo e chiaro per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere, le azioni/attività/investimenti da intraprendere, gli step attraverso i quali raggiungere gli obiettivi prefissi, e la loro misurazione; e dall'istruttore di giudicarne la validità (in fase di ammissione) e l'effettiva attuazione (in fase di verifica finale).
2. I rischi ECR3 relativi alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale e dall'efficacia dei controlli (controllo dei controllori) possono essere mitigati, sia attraverso l'utilizzo del modello di piano aziendale descritto al punto precedente, che renderà più chiare al controllore le condizioni da andare a verificare; sia attraverso la definizione di un apposito format e relativo manuale d'uso dettagliato, da utilizzare per la conduzione dei controlli amministrativi e dei controlli "in loco", che descrivono per ciascuna delle condizioni da verificare: i documenti da acquisire, i controlli sub anche dati pubbliche da effettuare, le verifiche in loco da effettuare, le annotazioni da registrare. L'effettivo raggiungimento della professionalità e dell'insediamento in azienda può essere verificato attraverso l'acquisizione del requisito di imprenditore agricolo professionale (che presuppone che l'agricoltore svolga in via prevalente l'attività agricola, requisito che viene controllato in maniera incrociata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dalle Camere di Commercio). L'effettivo insediamento può essere altresì controllato attraverso l'acquisizione di documentazione contabile (registri IVA e/o, ove obbligatori per legge, dei bilanci di impresa) da cui risulti l'effettivo svolgimento di attività dell'azienda agricola. Gli impegni ex-post previsti (mantenimento per 5 anni della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale e dell'attività) sono tutti verificabili con controlli amministrativi, attraverso l'acquisizione di opportuna documentazione probatoria (contabile/fiscale/attestazioni da enti terzi), e viene previsto siano oggetto di specifici controlli in loco "a campione" da effettuarsi nell'arco del periodo di mantenimento dell'impegno e in prossimità con la data di scadenza degli impegni.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno

L'importo del premio forfettario è stato determinato con la finalità di consentire al giovane imprenditore di poter sostenere l'esecuzione del piano di sviluppo aziendale nella fase di start up (30 mesi), quale "costo opportunità" della scelta di avviare un'impresa agricola, ed è stato parametrato in funzione del reddito complessivo annuo del contribuente mediano della regione Calabria.

Il differenziale del premio per le aree montane è utilizzato per consentire di coprire i maggiori costi connessi all'avviamento dell'azienda agricola in tali aree. Tali costi aggiuntivi sono determinati da una maggiore complessità, anche in termini di formazione e consulenza e di investimenti, del piano di sviluppo, il quale deve affrontare, in aggiunta a quanto necessario nelle altre aree, anche le problematiche derivanti dagli svantaggi (fisici/pedologico/climatico), e socio economici (maggiore grado di perifericità) che sono proprie di tali contesti.

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per risultare ammissibile, ai sensi dell'art. 19(1)(i) del Regolamento (UE) 1305/2013 l'azienda agricola, al momento della presentazione della domanda, deve risultare di dimensione economica espressa in Standard Output, non inferiore a 12.000 € nelle zone con vincoli naturali e non inferiore a 15.000 euro nelle altre zone. Detta dimensione economica non deve risultare, altresì, superiore ad euro 200.000,00.

Tali soglie sono state determinate in funzione di prevedere un intervento a favore di imprese agricole di piccola e media dimensione, ma comunque in grado di portarsi sul mercato e di cogliere le sfide della competitività, ritenendo che queste ultime necessitino più che le aziende di più grande dimensione di essere sostenute attraverso l'intervento pubblico. La soglia minima, in particolare, tiene conto della dimensione economica media delle aziende regionali (€ 14.277) che corrisponde anche ad una dimensione minima per affrontare le sfide della "competitività", e modula la soglia in funzione delle condizioni di svantaggio territoriale dell'ubicazione dell'impresa; mentre quella massima, data la struttura delle aziende regionali per classe economica, consente di isolare le imprese di più grande dimensione.

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Nel caso in cui il giovane agricoltore non si insedi in qualità di unico capo azienda sono previste le seguenti condizioni:

- in caso di insediamenti in società di persone, la responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria, quale risultante dall'atto societario, dovrà essere in capo al/ai soci giovani agricoltori, in modo tale da garantire che le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori;
- in caso di insediamenti in società di capitali, incluse le società cooperative, il/i giovani agricoltori dovranno rivestire la qualifica di socio, rappresentando la maggioranza del capitale societario, ed un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (amministratore unico o amministratore delegato, oppure rappresentare la maggioranza del consiglio di amministrazione), tale per cui le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Qualora il giovane agricoltore non sia in possesso al momento della presentazione della domanda di aiuto delle adeguate qualifiche e competenze professionali, (richieste come condizioni di ammissibilità al sostegno) è previsto che possa maturare tale requisito entro il termine di 30 mesi dalla data di assunzione della decisione di concessione individuale del sostegno e, comunque, entro la data di attuazione del piano aziendale, qualora tale data risulti antecedente ai 30 mesi fissati.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Il piano aziendale dovrà contenere tutte le informazioni che descrivono quanto richiesto dall'articolo 5 del Regolamento delegato n. 807/2014 e riportate nelle condizioni di ammissibilità del presente intervento. Esso, più specificatamente, dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'organizzazione del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso;
- Il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe intermedie e finali essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- I particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della situazione ambientale e dell'efficienza delle risorse, occorrenti allo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - fabbisogno di formazione/consulenza, con particolare riferimento alle tematiche climatico- ambientali in particolare quelle specifiche per la situazione regionale; e, ove pertinente, nel caso in cui il giovane agricoltore non sia in possesso dei requisiti di professionalità, il piano dovrà contenere la previsione delle attività necessarie al conseguimento di detta capacità;
 - se del caso, le tappe per raggiungere entro i 18 mesi previsti, l'adeguamento alla definizione di "agricoltore in attività";
 - investimenti previsti;
- Ogni altra azione/attività per conseguire lo sviluppo aziendale;
- Le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità di mercato, economica e finanziaria delle azioni previste;
- Ogni altra informazione necessaria a verificare il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità per l'accesso ad una fra le operazioni 4.1.1 , 4.1.3, 4.1.4 nell'ambito del pacchetto giovani.

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Si prevede la possibilità, nell'ambito del "pacchetto giovani", di abbinare la domanda di aiuto allo start-up (premio) ad una domanda di aiuto sulla misura 4 del PSR : azione 4.1.2 obbligatoria e azioni 4.1.3 e 4.1.4. facoltative.

Sub-misura 6.2 – Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali**Sottomisura 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*****Descrizione del tipo di intervento***

L'intervento si propone di sostenere la creazione di nuova imprenditorialità innovativa, che possa contribuire a mantenere i giovani nelle aree rurali e che attraverso l'implementazione di dette attività possano migliorare la qualità generale della vita in queste zone.

L'obiettivo dell'intervento è, da una parte, quello di contribuire al sostegno dell'imprenditorialità e alla creazione di nuova occupazione qualificata nelle aree rurali, dall'altra favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali che sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione rurale.

L'intervento sostiene inoltre lo **start-up** per nuove imprese innovative che intendono avviare forme di Artigianato e Manifattura innovativi ovvero attività artigianali e manifatturiere finalizzate all'introduzione di forme innovative di prodotti derivanti dalla trasformazione di materie prime dell'Area Eleggibile 6.

La finalità dell'intervento è quella di sostenere, piani di sviluppo aziendali caratterizzati:

- a. da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale
- b. mirati allo sviluppo di servizi alla persona.

I **Piani di Sviluppo Aziendale** di cui alla lettera a) del punto precedente prevedono l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure propongono l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali.

I **Piani di Sviluppo Aziendale** di cui alla lettera d) del punto precedente sono orientati all'attivazione di servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate della regione e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start up aziendale ed è erogato in due rate decrescenti.

Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Il pagamento a saldo dell'ultima rata verrà erogato entro 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole in area rurale.
- Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.
- Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.

Costi ammissibili

Non pertinente

Condizioni di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere presentata da:

- a. *agricoltori* che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale;
- b. *coadiuvanti familiari* di aziende agricole che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale.
- c. *persone fisiche*, che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale
- d. *microimprese e piccole imprese* che avviano una nuova attività extra-agricola in area rurale.

L'attività di sviluppo aziendale non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di aiuto.

Lo start up di impresa deve avvenire sulla base di un **Piano Aziendale** che deve descrivere:

1. la situazione di partenza del potenziale beneficiario che chiede il sostegno;
2. le tappe essenziali e gli obiettivi dell'idea progettuale;
3. i particolari delle azioni richieste.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno e deve concludersi entro 24 mesi.

In fase di attuazione, gli impegni del beneficiario sono:

- La costituzione e l'iscrizione dell'azienda presso la Camera di Commercio competente (a seguito dell'accettazione dell'atto di concessione del sostegno);
- Apertura dell'azienda per almeno 2 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- Attivare almeno una ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi attraverso i seguenti Macro-criteri:.

A -Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi della Strategia PAL

B - Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese sezione start-up innovative

C -Coerenza/pertinenza tra l'oggetto dell'attività economica della nuova start-up ed il percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di impresa

D - Maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione

E -Localizzazione dell'iniziativa

F -Maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali dell'Area Eleggibile 6

G - Requisiti soggettivi del richiedente

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol. Verifica
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi della Strategia PAL	9	Avvio di imprese che utilizzano tecnologie digitali per la produzione di nuovi prodotti/servizi nell'ambito dell'artigianato, della manifattura innovativa e del turismo	B.P. e curriculum
	9	Nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alle persone residenti e ai turisti	
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese sezione start-up innovative	5	Impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	Autocertificazioni
Coerenza/pertinenza tra l'oggetto dell'attività economica della nuova start-up ed il percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di impresa	Max 10	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	Curric. e esame docum.
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	
		Possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	
Maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione	Max4	1 punto per ogni ULA creata ex novo	B.P.

Localizzazione dell'iniziativa	Max 10	Intervento localizzato in area svantaggiata e/o area D	Verifica sul campo
		Intervento localizzato in area montana	
		Intervento localizzato in area C	
Maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali dell'Area Eleggibile 6	9	Valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici ,	Verifica docum. e Interv.
Requisiti soggettivi del richiedente	4	Donne o Giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	Verifica dati.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri** .

Importi e aliquote del sostegno

Il premio allo start up di impresa è fissato in 35.000,00 euro.

Il premio viene erogato:

- 60% dell'importo, a seguito dell'atto di assegnazione, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

L'erogazione della seconda quota, a saldo, deve avvenire entro 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Sono stati rilevati i seguenti rischi:

1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento.
2. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario


Misure d'attenuazione

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione attraverso:


1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaurive Disposizioni Procedurali ed Attuative
2. Allegare agli Avvisi Pubblici esaurive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e la loro tempistica

Indicatori comuni

Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

 31.555,04 HA


Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

 18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

 5502



Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Capriini)

 25.014

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale
 315.000 €
2. Investimenti totali
 315.000 €
3. Operazioni finanziabili
 9 Operazioni finanziabili

Indicatori di risultato

1. Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati
 Almeno 10 ULA di lavoro (vedi Obblighi del beneficiario)
2. Popolazione rurale che beneficia di nuovi servizi alla persona
 98.308

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola
2. Tasso di occupazione rurale

Attraverso l'implementazione di tale Intervento si punta, al miglioramento della qualità della vita in zona rurale attraverso l'avvio di 10 start up innovative. La strategia PAL intende contribuire alla creazione di nuova occupazione qualificata e alla disseminazione di soluzioni economico-produttive innovative. Al contempo, come già accennato, il rispetto degli impegni da parte dei beneficiari, produrrà un impatto diretto relativo alla creazione di almeno 10 ULA di lavoro.

Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Intervento 6.4.1 - Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto effettuata evidenzia, tra le opportunità da cogliere, la multifunzionalità delle aziende agricole come sviluppo di attività nel campo turistico e didattico. In particolare le aree a maggior grado di ruralità come l'Area Eleggibile 6 richiede un sostegno maggiore a favore della diversificazione. Prioritario risulta l'intento di riqualificare costantemente le strutture esistenti e l'ampliamento dell'offerta agrituristica che arricchisce i propri servizi a disposizione degli utenti.

L'intervento sostiene la trasformazione e/o la vendita di prodotti non appartenenti ai prodotti di cui all'allegato I del Trattato (**prodotti per la cura del corpo, compost, resine, coloranti naturali, prodotti forestali**), con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti e nuove funzioni d'uso delle materie prime che trovano la loro produzione nell'area oggetto del PAL.

La tabella sottostante, che riporta i dati ISTAT 2010, evidenzia come la stragrande maggioranza delle aziende che insistono sul territorio eleggibile 6, non ha propri punti vendita interni all'azienda. A tal proposito, l'analisi dei dati ribadisce la necessità di operare scelte strategiche rivolte alle micro aziende del territorio oggetto di valutazione e programmazione in quanto sono proprio le aziende di piccolissime dimensioni fascia 0,01/0,99, ovvero il 45,32% sul totale che non vendono i propri prodotti in azienda o comunque non direttamente. L'intervento proposto va anche nella direzione di dotare le aziende di piccole dimensioni di piccoli spacci aziendali dove vendere sia i prodotti della terra che tutti quelli non appartenenti all'allegato I del Trattato.

AZIENDA SENZA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AZIENDALI												
Classe di superficie totale	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Calabria	38	34791	17901	6095	4944	2953	1156	335	236	167	135	68751
Cosenza	7	10229	4735	1432	1257	713	325	107	65	57	63	18990
Area eleggibile 6												
1 Aiello Calabro	..	40	25	12	5	6	6	94
2 Altìlia	..	4	4	..	2	3	3	2	1	19
3 Amantea	2	60	22	5	5	2	2	98
4 Aprigliano	..	30	20	8	14	13	6	2	2	95
5 Belmonte Calabro	..	8	1	2	1	12
6 Belsito	..	1	..	1	1	3
7 Bianchi	..	3	..	2	4	1	1	11
8 Carolei	..	43	20	8	12	11	6	1	101
9 Carpanzano	..	8	6	4	4	3	1	1	27
10 Castrolibero	..	63	29	11	9	6	2	1	..	121
11 Cellara	..	6	4	..	1	5	1	..	1	18
12 Cerisano	..	43	30	11	8	4	1	2	..	1	..	100
13 Cleto	1	18	7	1	5	32
14 Colosimi	..	5	4	5	2	2	..	3	21
15 Dipignano	..	45	19	12	10	16	7	..	3	112
16 Domanico	..	13	7	1	2	6	1	1	..	1	2	34
17 Falconara Albanese	..	39	25	8	11	5	..	2	90
18 Figline Vegliaturo	..	19	9	4	..	2	34

19	Fiumefreddo Bruzio	..	69	40	12	22	7	6	1	..	2	..	159	
20	Grimaldi	..	6	12	1	4	8	2	33	
21	Lago	..	59	18	5	5	..	1	2	90	
22	Longobardi	3	65	27	5	2	1	1	104	
23	Malito	..	22	11	4	2	9	2	1	51	
24	Mangone	..	7	5	1	1	3	..	2	19	
25	Marano Marchesato	..	22	6	2	2	2	1	..	35	
26	Marano Principato	..	61	12	8	3	1	1	86	
27	Marzi	..	19	6	5	3	2	1	1	1	38	
28	Mendicino	..	93	43	13	15	10	3	1	1	1	2	182	
29	Panettieri	..	8	4	1	5	1	2	1	22	
30	Parenti	..	4	2	..	4	1	2	1	14	
31	Paterno Calabro	..	24	11	9	8	11	6	2	1	2	..	74	
32	Pedivigliano	..	11	13	2	8	5	1	1	41	
33	Piane Crati	..	8	8	5	4	1	..	1	27	
34	Rogliano	..	47	25	19	19	18	17	3	4	1	..	153	
35	San Lucido	..	17	6	3	3	1	30	
36	San Pietro in Amantea	..	5	4	1	..	1	11	
37	Santo Stefano di Rogliano	..	1	1	1	2	..	1	1	7	
38	Scigliano	..	33	14	6	12	6	2	1	..	1	..	75	
39	Serra d'Aiello	..	3	1	4	
			6	1032	500	197	219	173	84	31	12	14	9	2277
Fonte: istat – Agri. Sat.			0,26%	45,32%	21,96%	8,65%	9,62%	7,60%	3,69%	1,36%	0,53%	0,61%	0,40%	

AZIENDA SENZA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AZIENDALI

L'intervento sostiene lo sviluppo di attività remunerative connesse alle attività agricole aziendali quali:

a. fattorie sociali (agricoltura sociale);

b. fattorie didattiche (servizi educativi);

c. piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato (a prescindere dall'input).

d. agriturismi.

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- investimenti per l'allestimento di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria (**assistenza all'infanzia, agri-nido, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità, fattorie didattiche**)
- investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali **non compresi** nell'allegato I del Trattato (a prescindere dall'input);
- Investimenti atti a migliorare la qualità dei servizi offerti dalle aziende agrituristiche;
- Investimenti nell'azienda agricola finalizzati ad arricchire la proposta di ospitalità rurale con particolare riguardo alla conoscenza sotto il profilo turistico, del mondo agricolo e del territorio rurale, proponendo la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, delle bellezze ambientali del territorio del patrimonio storico ed architettonico locale.

Tipo di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale calcolati in percentuale sui costi totali delle spese ammissibili.

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento.

Beneficiari

Agricoltori

Costi ammissibili

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.

I costi ammissibili sono i seguenti:

- a. investimenti per il miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
- c. spese generali nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d. investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici strettamente collegati all'intervento.

Condizioni di ammissibilità

Il potenziale beneficiario dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- nel caso di imprese agricole l'attività agricola deve essere esercitata in forma esclusiva.

Costituiscono impegni in fase di attuazione, da parte dell'impresa agricola beneficiaria:

- essere iscritto alla Camera di Commercio competente, per la specifica attività oggetto del programma di investimenti presentato (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale), entro la data di chiusura del programma di investimenti agevolato;

Deve essere prodotto un **Piano di Sviluppo Aziendale** o **Business Plan** ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che illustri ed argomenti, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- la descrizione dell'attività proposta e del progetto imprenditoriale;
- i nuovi prodotti/servizi implementati ed offerti;
- l'analisi del mercato e relative strategie di intervento;
- gli aspetti tecnici;
- gli aspetti di sostenibilità ambientale;
- gli aspetti economico-finanziari.

Per garantire la coerenza con quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, l'intervento viene attivato nelle aree rurali classificate come "C" e "D".

Costituiscono impegni in fase di attuazione del beneficiario:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di

- investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Alle domande ritenute ammissibili, per l'assegnazione dei punteggi, saranno utilizzati i seguenti Macro-criteri:

A - Corrispondenza tra piano sviluppo aziendale e Strategia PAL

B - Investimenti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, ivi compreso l'agri-campeggio

C - Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola

D - Creazione nuovi posti di lavoro

E - Localizzazione dell'intervento nelle aree rurali classificate come "D" e "C"

F - Interventi finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura sociale ed alla produzione/vendita di beni non compresi nell'allegato 1 del trattato e prodotti

G - Investimenti per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria per la costituzione di reti di servizi locali

H - Requisiti soggettivi del richiedente

I - Criteri Aggiuntivi

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol. Verif.
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra piano sviluppo aziendale e Strategia PAL	Max 13	Attenzione ai temi sociali (Fattoria Sociale, Agricoltura Sociale) e della sostenibilità aziendale	B.P.
		Attenzione alla diversificazione delle attività (creazione di piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali) per l'incremento della redditività aziendale oltre il 25%	
Investimenti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, ivi compreso l'agri-campeggio	Max 8	Interventi sulla diversificazione in Aree D	Verif docum.
		Interventi sulla diversificazione in Aree SIC	
		Interventi sulla diversificazione in Aree C	
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	Fascicolo az. e bilanci
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	
Creazione nuovi posti di lavoro	Max 3	1 punto per ogni ULA	B.P.
Localizzazione dell'intervento nelle aree rurali classificate come "D" e "C"	Max 8	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area D	Docum. Catast.
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	

Interventi finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura sociale ed alla produzione/vendita di beni non compresi nell'allegato 1 del trattato e prodotti	Max 5	Innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione	Relaz. Tecn.
		Interventi afferenti l'Agricoltura sociale	
Investimenti per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria per la costituzione di reti di servizi locali e turistici	5	Stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituz. scolastiche e settore turistico	Accordi o autocertif.
Requisiti soggettivi del richiedente	Max 5	Agricoltori Professionali	Verif doc.
		Donne o Giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni	
Criteri Aggiuntivi	Max 5		Esame doc..catas.
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiate	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri** .

Importi e aliquote del sostegno

L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" Regolamento (UE) 1407/2013 nella misura percentuale del 50% sulle spese ammissibili.

Saranno finanziate operazioni che prevedano una spesa minima di 30.000 e massima di 70.000 €

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio sono stati rilevati i seguenti rischi:

1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
3. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
4. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
5. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione attraverso:

1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative
2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli
3. Predisposizione di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
4. Allegare agli Avvisi Pubblici Disposiz. Proced. ed Attuat. su metodi di controllo e tempistica

Indicatori comuniSuperficie Agricola Totale interessata all'intervento

➔ 31.555,04 HA

Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

➔ 18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➔ 5502

Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Capri)

➔ 25.014

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

➔ 259.053,09 €

2. Investimenti totali

➔ 518.106,18 €

3. Numero di aziende agricole/beneficiari che usufruiranno di un sostegno

➔ Almeno 7 Aziende

Indicatori di risultato

1. Aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento

➔ Almeno 7 aziende

2. Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

➔ Almeno 7 ULA

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola

2. Tasso di occupazione rurale

Attraverso l'implementazione di tale Intervento si punta, con la diversificazione in attività extra agricole, all'aumento della Redditività delle stesse aziende agricole operanti nel territorio. Al contempo, come già accennato, il rispetto degli impegni da parte dei beneficiari, produrrà un impatto diretto relativo alla creazione di almeno 5 ULA di lavoro. L'accoglienza di anziani, disabili, persino migranti, fino all'attivazione degli agri-nidi e agri-asili rappresenteranno modi per diversificare le attività delle aziende agricole beneficiarie dell'intervento ed il valore positivo di tali operazioni saranno riconducibili anche al risparmio ottenuto dalla spesa pubblica.

Indicatori di risultato

- ➔ 7. Popolazione che potenzialmente beneficia di migliori servizi
98308
- ➔ 8. Numero di aziende potenzialmente interessate
5502
- ➔ 9. Totale aziende finanziabili
almeno 7

Indicatori di impatto

Reddito di impresa agricola
Reddito dei fattori in agricoltura
Produttività totale dei fattori in agricoltura

Attraverso l'implementazione di tale Operazione si punta, al raggiungimento degli obiettivi della strategia PAL legati al miglioramento della qualità e dell'accessibilità delle ICT nelle aree rurali e a stimolare l'utilizzo delle ICT nelle aree rurali.

Misura attivata 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Intervento 7.4.1 – Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale

7.4.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento si propone di agire attraverso tre tipologie di azioni, dalle quali ci si attende la riduzione del grado di isolamento delle popolazioni rurali dai "centri di offerta di servizi", il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che risiedono nelle zone rurali, il sostegno a forme di invecchiamento attivo.

L'analisi SWOT condotta ha messo in evidenza come nell'Area del Gal STS, e soprattutto nelle Aree montane, il trend caratterizzato da un forte impulso verso la riorganizzazione dei servizi e il contenimento dei costi da parte delle amministrazioni centrali, renda sempre più difficile garantire servizi di base qualificati e fruibili, tali da soddisfare le aspettative della popolazione in termini di mantenimento del livello qualitativo della vita.

In ragione dell' avanzata età media della popolazione residente e della carenza di servizi a favore delle zone rurali, il Gal intende rispondere alle esigenze del territorio attraverso la "creazione di centri di offerta servizi".

Si è pensato di veicolare le risorse a disposizione verso l'istituzione di centri polifunzionali.

In particolare, le risorse allocate sull'intervento, saranno rivolte all'implementazione di centri servizi, meglio se polifunzionali, rivolti a:

1. minori e giovani in situazione di disagio sociale;
2. anziani;
3. disoccupati;
4. disabili;
5. immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo.

I Centri di offerta servizi dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

1. inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
2. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali che utilizzino le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa specie nel turismo sostenibile;
3. le prestazioni e i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche e riabilitative per il miglioramento delle condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive delle persone interessate, anche con l'ausilio di animali addestrati e la coltivazione delle piante;

4. l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche per l'accoglienza e il soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

A titolo esemplificativo, un centro per l'invecchiamento attivo potrebbe nascere con la creazione di *Laboratori della longevità* che, attraverso un serie di attività, anche a carattere agricolo, migliorino la qualità della vita dei residenti anziani delle zone rurali.

Il centro dedicato all'invecchiamento attivo potrebbe erogare attività laboratoriali quali:

- 1) Laboratorio di Orticoltura (orto sociale, coltivazione su piano rialzato, tecniche di potatura);
- 2) Laboratorio per la mente e terapie occupazionali (riferiti al mondo agricolo, alla natura, alle tradizioni rurali quali attività espressive che utilizzano materiali come carta, creta, stoffa, la falegnameria, ecc);
- 3) Laboratorio di educazione alimentare rivolto alla terza età con riferimento alle proprietà degli alimenti, ad una corretta alimentazione anche in relazione a specifiche esigenze nutrizionali.

Il centro, inoltre, potrà svolgere Attività fisica e di socializzazione ai frequentatori, quali:

- 1) Stimolazione dell'attività fisica (quali passeggiate, visite agli animali, etc)
- 2) Attività socializzazione e scambio intergenerazionale
- 3) Attività culturali e formative (ad esempio: conoscenze delle nuove tecnologie per agevolare attività della vita quotidiana ed accedere a nuovi strumenti di comunicazione, fotografia naturalistica, teatro a tema agricolo, riconoscimento erbe spontanee, giardinaggio, eventi e tradizioni rurali, etc).

Saranno valutati favorevolmente i progetti che prevedranno il partenariato con Aziende Sanitarie (es. Centro dedicato all'invecchiamento attivo che prevede un partenariato attivo con l'Azienda Sanitaria competente territorialmente attraverso il quale pianifica l'effettuazione di visite specialistiche rivolte ai frequentatori del centro).

a. Tipo di sostegno

Contributi in conto capitale su spese ammissibili sostenute

I beneficiari potranno chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento.

b. Beneficiari

Enti Pubblici (in forma singola o associata).

c. Costi ammissibili

Sono costi ammissibili:

- a. adeguamento funzionale di beni immobili di proprietà pubblica;
- b. attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;
- c. hardware;
- d. spese generali nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile.
- e. investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.

d. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi che si intende sostenere ricadranno, per come determinato dal documento di programmazione, all'interno di comuni rurali "C" e "D".

Le idee progettuali dovranno essere presentate dai comuni e le strutture dovranno sorgere nei 3 comprensori del Gal STS: Savuto, Tirreno, Serre cosentine.

Gli investimenti saranno ritenuti ammissibili se realizzati sulla base di **Piani di Sviluppo dei Comuni** e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e se saranno conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Il progetto presentato deve essere accompagnato da un **Piano di Gestione** del servizio oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione di servizi pubblici, dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di immobile);
- garantire il mantenimento attivo del servizio implementato per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso.

e. Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito verranno utilizzati dei Macro-criteri quali:

- A. Interventi che prevedono la realizzazione di strutture polifunzionali
- B. Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D"
- C. Numerosità dell'utenza servita
- D. Priorità alle domande di sostegno presentate da Enti pubblici associati
- E. Sostenibilità gestionale dell'iniziativa privilegiando le forme gestionali in cui è coinvolto il terzo settore
- F. Interventi che contemplano servizi innovativi alla persona.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol. Verif.
Massimo 60 punti			
Interventi che prevedono la realizzazione di strutture polifunzionali	Max 13	Interventi rivolti a vari target di potenziali fruitori (giovani, anziani, portatori di handicap)	Relaz. Tecn.
		Interventi rivolti in modo specifico ad un target di potenziali fruitori	
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D" e "C"	Max 10	-Comuni Montani 10 PUNTI	Docum
		-Comuni in area D 10 PUNTI	
		-Comuni in area C 8 PUNTI	

		-Comuni ricadenti in aree perif. e ultraperifer 8 PUNTI	
Numerosità dell'utenza servita	Max 10	> 5 enti pubblici serviti fino a 5 enti pubblici serviti	B.P.
Priorità alle domande di sostegno presentate da Enti pubblici associati	Max 10	più di 10 enti pubblici associati	Relaz. Tecn.
		10 PUNTI: da 5 a 10 enti pubblici associati	
		7 PUNTI: da 2 a 4 enti pubblici associati	
		3 PUNTI: ente pubblico unico	
Sostenibilità gestionale dell'iniziativa privilegiando le forme gestionali in cui è coinvolto il terzo settore	7	Il terzo settore è coinvolto nell'iniziativa	Docum
Interventi che contemplano servizi innovativi ai residenti e ai turisti	10	Utilizzo di tecniche innovative a servizio di anziani fasce deboli e/o svantaggiate e turisti	Docum
Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.			

f. Importi e aliquote del sostegno

I progetti devono prevedere una spesa massima di € 60.000.
Intensità di aiuto: 100% sulla spesa ammissibile.

g. Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sono stati rilevati i seguenti rischi:

- Rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici.
- Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
- Coerenza con i piani di sviluppo comunali/regionali/dei villaggi rurali

h. Misure d'attenuazione

I rischi rilevati possono essere mitigati tramite:

- Predisposizione e aggiornamento, da parte della struttura GAL, di un Manuale sui contratti pubblici.
- Predisposizione e adozione di una check-list resa disponibile ai soggetti pubblici ed ai responsabili dei controlli.
- Verifica della coerenza attraverso raccolta documentale.

Indicatori comuni

1. Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

➔ 31.555,04 HA


2. Superficie Agricola Utilizzata nella zona interessata all'intervento

➔ 18.402,91 HA


3. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➔ 5.502

4. Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Caprini)


 25.014

5. Popolazione


 98.308

Indicatori di prodotto

e) Spesa pubblica totale

 € 524.919,02

f) Investimenti totali

 € 524.919,02

g) Popolazione che beneficia di migliori servizi


 98.308

h) Operazioni Finanziabili


 9 Operazioni Finanziabili


Indicatori di risultato


1. Posti di lavoro create nell'ambito dei progetti finanziati

 Si stima che l'avvio dei centri di erogazione servizi possa generare complessivamente, ovvero direttamente o indirettamente (indotto), almeno 3 ULA per ciascun centro.

Indicatori di impatto

 Reddito di impresa agricola

 Reddito dei fattori in agricoltura

 Qualità della vita

L'Operazione è volta a sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale delle aree rurali attraverso specifici interventi di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di base locali nelle aree rurali, nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi rurali.

Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

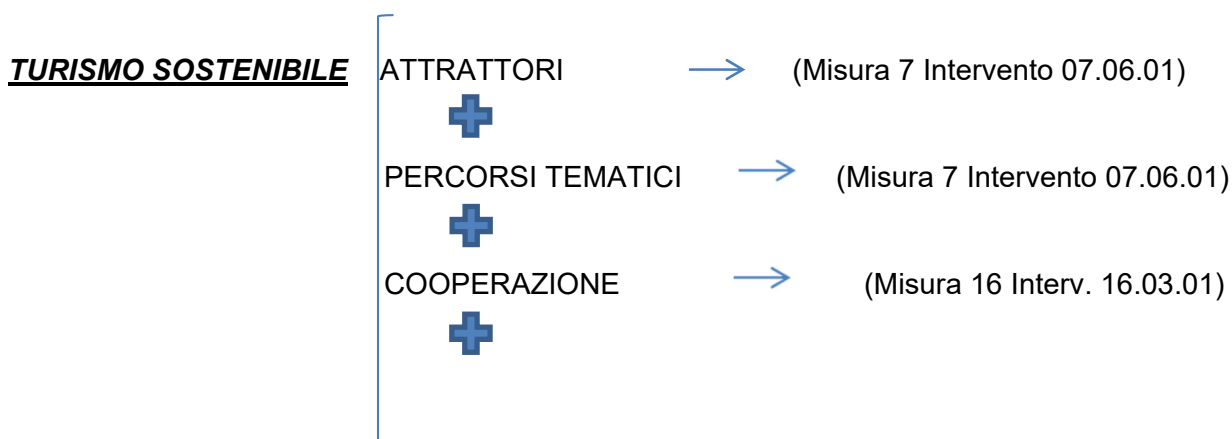
7.6.1 - Investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale

Descrizione del tipo di intervento

Incrementare la capacità attrattiva dell'Area sudcosentina passa anche per la costruzione di un Sistema Ambientale qualificato, riconoscibile perché certificato.

Al fine di progettare e realizzare un valido piano di sviluppo ambientale integrato territorialmente si propone di porre al centro della strategia gli attrattori presenti sul territorio, mettendo a sistema i piccoli operatori turistici (Misura 16 Intervento 16.03.01) e agrituristici operanti (Misura 6 Intervento 06.04.01) lungo i percorsi tematici e sostenendo la promozione delle attività/servizi connessi al turismo sostenibile.

In questo quadro si sono tenuti in considerazione le tipologie di attrattori presenti nel territorio e del loro diverso grado di sviluppo, effettivo e potenziale, al fine di individuare un ordine di priorità dei tematismi che ne sarebbero scaturiti ed organicamente si è immaginata l'implementazione di Piani di Cooperazione per la condivisione di pezzi del processi di produzione del "prodotto ambientale" da parte degli operatori del settore pubblici e privati.



L'intervento, per il quale è programmata la Regia GAL prevede investimenti relativi a conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette quali SIC (es. Monte Cocuzzo) che insistono sul territorio, attraverso:

- realizzazione di Studi Tematici volti a qualificare le politiche ambientali degli operatori pubblici e privati dei 39 comuni;
- azioni di sensibilizzazione e certificazione ambientale sulla biodiversità del territorio.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Gal

Costi ammissibili

- Spese per la realizzazione di studi volti a qualificare le politiche ambientali nell'area;
- Spese per la preparazione e l'avvio delle procedure di certificazione ambientale.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità del presente Intervento sono rilevabili nell'area in cui verranno realizzati gli interventi (aree D e C) e nella coerenza con i piani di sviluppo comunali e della strategia di sviluppo locale implementata dal GAL.

Importi e aliquote del sostegno

Il Contributo pubblico concesso è pari al 100% della spesa massima ammissibile

Si prevedono il seguente Intervento integrato a Regia Gal;

- studi e consulenze per l'analisi delle politiche ambientali nell'area e la progettazione e l'avvio delle procedure per la certificazione ambientale del territorio del Gal STS.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. Rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici
2. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
3. Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi

Misure d'attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede

1. Predisposizione, da parte della struttura GAL, e aggiornamento di un Manuale sui contratti pubblici. Predisposizione e adozione di una check-list resa disponibile ai responsabili dei controlli. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli;
2. Predisposizione da parte del Gal del Piano esecutivo degli interventi a Regia.

Indicatori comuni1. Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

31.555,04 HA

2. Superficie Agricola Utilizzata zona interessata all'intervento

18.402,91 HA

3. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

5502

4. Capi di bestiame (Bovini, Bufalini, Suini e Ovi-Capri)


25.014

5. Popolazione


 98308

Indicatori di prodotto


1. Spesa pubblica totale

 €152.805,98

2. Investimenti totali

 €152.805,98

3. Nr di Operazioni Finanziate

 n. 1 a regia,

4. Popolazione che beneficia di migliori servizi

 98308

Indicatori di risultato

1. Popolazione che beneficia di migliori servizi

 98308

2. Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

 100%

Indicatori di impatto

Reddito di impresa agricola
 Reddito dei fattori in agricoltura
 Qualità della vita

L'Operazione è volta a sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale , attraverso specifici interventi di sviluppo di percorsi tematici di valorizzazione e promozione degli attrattori che ricadono nel comprensorio ,ed investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile dell'Area .

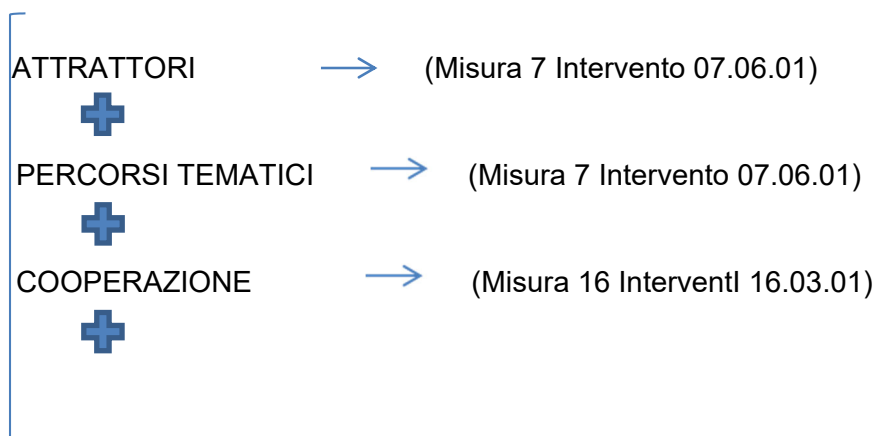
Misura attivata: 16 - COOPERAZIONE**Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici****Intervento 16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse****Descrizione del tipo di intervento**

Dall'analisi SWOT effettuata è emersa la necessità di promuovere un'azione coordinata e sistemica atta a valorizzare e promuovere il territorio Area Eleggibile 6 che comprende anche le sue eccellenze produttive, gli agriturismi, le fattorie didattiche gli operatori e loro consorzi e/o associazioni già costituite.

L'intervento che si intende sostenere va nella direzione del favorire lo **sviluppo di associazioni di settore** di operatori agrituristici e/o di fattorie didattiche e/o altri operatori del settore turistico in generale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto.

L'intervento si completa attraverso la promozione e la commercializzazione in modo coordinato dei percorsi tematici elaborati con la Misura 07 Intervento 07.06.01

La cooperazione tra operatori nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione è utile per ottenere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese difficilmente potrebbero raggiungere.

TURISMO SOSTENIBILE

Le azioni che si intendono sovvenzionare sono finalizzate a:

- sviluppare forme di associazionismo tra operatori del turismo rurale quali agriturismi, fattorie didattiche e sociali, altri operatori turistici che operano nell'ambito turistico;
- la realizzazione di misure collettive per la promozione e commercializzazione del turismo rurale;
- l'adozione e la condivisione fra gli operatori di processi e strumenti idonei alla sostenibilità ambientale.

Una delle attività che si intende sostenere è quella della creazione di un Marchio che certifichi il percorso/itinerario tematico come "**sostenibile**" attraverso la promozione e applicazione di strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali ECOLABEL, EMAS, UNI EN ISO 14001.

Per fare ciò, il GAL presenterà propria idea progettuale a valere sull'Azione **3.3.3 “Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche”** del POR Calabria 2014/2020 di prossima pubblicazione.

La certificazione riguarderà sia i percorsi tematici elaborati dal GAL attraverso studi (Intervento 07.06.01) ma anche le strutture che intenderanno costituirsi quali appartenenti al Marchio che metterà sotto lo stesso cappello la ricettività tutta, che ne farà richiesta, operante nell'Area Eleggibile 6.

Il Marchio servirà:

1. ad accompagnare le azioni di promozione e comunicazione dei singoli operatori consentendo l'impiego nei siti e nei materiali promozionali delle aziende e degli enti che si occupano di promuovere l'offerta territoriale (regione, comuni, GAL etc);
2. offrire un “segnale di riconoscimento” presso il luogo in cui si esercita l'agriturismo, la fattoria sociale, la fattoria didattica, altra ricettività;
3. sensibilizzare i potenziali turisti ai valori culturali, storici e paesaggistici dell'Area PAL.

Elemento fondante dell'operazione sarà l'elaborazione di un **Piano di Cooperazione** che possa mettere in evidenza il come la cooperazione fra tali operatori consente di aggredire nuovi mercati e creare a livello territoriale delle nuove conoscenze e competenze nonché **economie di scala**.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti e per un periodo funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 5 anni.

Beneficiari

Sono beneficiari dell'operazione Partenariati tra almeno due soggetti tra “piccoli operatori” del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.

Costi ammissibili

Sono costi ammissibili all'operazione:

- a. il costo degli studi della zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali;
- b. Costi legati alla cooperazione (animazione e definizione del progetto di cooperazione);
- c. Costi della progettazione e realizzazione di Marchi, disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;
- d. Produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell' associazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, App per smartphone ed altra attrezzatura informatica, etc.);
- e. Organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici, sagre ed altri eventi radiofonici e televisivi (comprese le spese logistiche, affitto spazi, noleggio attrezzature, animazione, interpretariato, traduzioni);
- f. Azioni di marketing del territorio
- g. Beni materiali ed immateriali connessi alla realizzazione del Piano di Cooperazione
- h. Azioni di accoglienza di Tour Operator o operatori del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, etc) finalizzate alla promozione extra regionale od estera dei settori agriturismo, fattorie didattiche.

Condizioni di ammissibilitàAmmissibilità del soggetto proponente

Condizione di ammissibilità è l'aggregazione di piccoli operatori di *nuova costituzione ed operanti* nell'ambito delle attività agricola, agroalimentare, turistica e costituite in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti registrati, ivi inclusi i "contratti di rete".

Possono candidarsi al sostegno dell'operazione anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, fermo restando, l'obbligo di costituirsi/contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.

Ammissibilità della proposta

Condizione di ammissibilità è la presentazione di un Piano di cooperazione che dovrà trattare i seguenti elementi:

- descrizione del progetto;
- descrizione dei risultati attesi e dimostrazione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni commerciali degli operatori aggregati;
- descrizione del modello di governance interno al raggruppamento, nonché ruoli e mansioni di ogni componente del partenariato;
- descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto.

Gli impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario sono rilevabile nella non alienabilità dei beni oggetto del sostegno per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL
Priorità all'ubicazione delle attività oggetto del Piano di cooperazione nelle aree rurali più svantaggiate (aree C e D)
Numero di soggetti cooperanti
Maggiore grado di trasferibilità delle soluzioni adottate (da dimostrare)
Qualità del Piano di Cooperazione e Commercializzazione
Maggiore incremento occupazionale ottenuto

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Tipol. Verif.
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL	Max 10	Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli, agroalimentari e forestali al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	Esame Piano cooper
		Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e forestali e operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	

Priorità all'ubicazione delle attività oggetto del Piano di cooperazione nelle aree rurali più svantaggiate (aree D del programma con minore densità abitativa)	Max 10	Progetto localizzato interamente in area D con minore densità abitativa	Piano Coop.
		Progetto che prevede il coinvolgimento di partner in area D e/o perif. o ultra per:	
Numero di soggetti cooperanti	Max 15	nr di "piccoli operatori" compreso tra 5 e 10	Piano Coop.
		nr di "piccoli operatori" superiore a 10	
		Partenariati tra almeno 20 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	
		Partenariati tra almeno 30 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	
Maggiore grado di trasferibilità delle soluzioni adottate (da dimostrare)	Max 8	Bassa trasferibilità dei servizi, prodotti, e delle innovazioni implementate	Piano coop.
		Alta trasferibilità dei servizi, prodotti, e delle innovazioni implementate	
Qualità del Piano di Cooperazione e Commercializzazione	Max 10	Organizzazione del processi di lavoro in comune delle imprese finalizzate al marketing territoriale e agroalimentare	Piano coop.
		Organizzazione del processo di vendita on line (e-commerce) in comune del nuovo prodotto turistico	
		Partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero	
Maggiore incremento occupazionale ottenuto	Max 7	Aumento previsto del numero di occupati da 5 a 10	Piano coop.
		Aumento previsto del numero di occupati superiore a 10	

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri**

Importi e aliquote del sostegno

Importo massimo sovvenzionabile dall'operazione € 75.000,00.

Tasso di sostegno dell'operazione 80%, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16 come per esempio le attività informative e dimostrative di cui alla Misura M01 per la quale l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelle stabilite nella stessa Misura.

Il contributo è concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 5 anni

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del **Piano di Cooperazione**.

--

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto risultano i seguenti elementi critici di rischio:

1. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
2. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
3. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
4. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

Le misure di attenuazione saranno le seguenti:

1. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli
2. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
3. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate


 5502

2. Popolazione dell'Area


 98308

Indicatori di prodotto

- 1) Spesa pubblica totale

 € 117.887,21


2. Investimenti totali

 € 147.359,01

3. Popolazione che beneficia di migliori servizi

 98308

4. Operazioni Finanziabili


 da 2 a 4 Operazioni Finanziabili

Indicatori di risultato

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

 5502

2. Numero di aziende agricole che potrebbero ricevere un sostegno per la partecipazione al progetto di cooperazione

 almeno 40 aziende potenzialmente coinvolte nelle 2 operazioni previste

3. Percentuale di aziende agricole che potrebbero ricevere un sostegno per la partecipazione al progetto di cooperazione

 0,73% calcolato sul totale delle aziende operanti sul territorio Area eleggibile 6

Indicatori di impatto

3. Reddito di impresa agricola

Attraverso l'implementazione delle operazioni di cui sopra, si sosterrà la competitività globale delle aziende che parteciperanno al progetto di cooperazione, in quanto le stesse sostengono la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole e più in generale la diversificazione dell'economia rurale.

Misura attivata 16 COOPERAZIONE

Sottomisura 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Intervento 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento vuole sostenere progetti di cooperazione tra operatori agricoli ed altri operatori pubblici e privati che erogano servizi di integrazione sociale, di assistenza sanitaria e di educazione ambientale e alimentare tutti operanti nell'Area .

Per quanto possibile, attraverso le poche risorse disponibili, il PAL sin qui descritto, traccia alcune linee di un nuovo modello di sviluppo economico che deve tenere in considerazione fattori quali lo spopolamento demografico dell'area, la crescente crisi economica che produce da un lato i tagli alla spesa sociale e dall'altro esclude dai processi economici nuove fasce sociali, il diffondersi delle nuove povertà e di nuove forme di disagio.

In questo contesto, la multifunzionalità delle aziende agricole deve essere intesa quale relazione tra il processo produttivo multifunzionale (quello che produce beni tangibili) e lo svolgimento di attività sociali finalizzate a generare benefici e comportamenti inclusivi (beni intangibili).

L'attività agricola, ovvero la terra, si sposa particolarmente bene con l'assistenza sociale e, nell'ottica di un moderno approccio multifunzionale, le aziende agricole possono contribuire in modo determinante a dare delle risposte concrete e innovative a tante persone in situazioni disagiate, traendone anche un beneficio economico. Per questo, l'Agricoltura Sociale è una risorsa formidabile per offrire alle persone svantaggiate l'opportunità di diventare addirittura generatrici di reddito e di ricchezza, oltrepassando il limite dell'intervento socio-assistenziale in senso classico e procurando anche un notevole risparmio per la collettività sul piano del welfare

In questo contesto, il Piano di Cooperazione, obbligatorio per la concessione del beneficio, dovrà riguardare la messa a sistema di soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che, diversificando la propria attività agricola, dovranno promuovere al contempo servizi di integrazione sociale, di assistenza sanitaria e di educazione ambientale e alimentare attraverso l'utilizzo condivisodi locali e strutture produttive.

L'operazione sarà rivolta prioritariamente a due tipi di interventi:

1. Interventi di Agricoltura Sociale
2. Interventi legati all'Agricoltura didattico/educativa

Saranno ritenute prioritarie le idee progettuali che svilupperanno le seguenti attività:

7. Inserimento lavorativo di persone con difficoltà temporanee o permanenti (handicap psico-fisico, problemi psichiatrici, dipendenze da alcool o droghe, detenzione, ecc.) in aziende agricole;
8. Formazione da erogare attraverso attività di formazione a soggetti a bassa contrattualità, finalizzate anche all'inserimento lavorativo;
9. Offerta di attività di co-terapia, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, per persone con difficoltà temporanee o permanenti (handicap psico-fisico, problemi psichiatrici, anziani, ecc.);
10. Offerta di servizi alla popolazione quali bambini attraverso agri-nidi, attività ricreative,

campi scuola, centri estivi, ecc.), oppure anziani (attività per i tempo libero, orto sociale, fornitura di pasti, assistenza, ecc.);

Obiettivo primario dell'operazione è di favorire forme di cooperazione, nell'ambito della diversificazione delle aziende agricole, mediante l'adozione di soluzioni innovative di fornitura di servizi, anche attraverso.

Le soluzioni prospettate dal Piano di Cooperazione dovranno riguardare progetti che si dimostrino in grado di migliorare l'offerta di servizi di agricoltura sociale e di servizi didattici delle aziende agricole partner del progetto. Il progetto dovrà puntare inoltre alla diffusione delle informazioni (realizzazione di azioni informative rivolte al pubblico dei partner progettate e dei risultati ottenuti) alla creazione di spazi di collaborazione condivisi con gli altri partner di progetto, all'utilizzo di nuove metodologie didattico/educative da implementarsi attraverso l'impiego delle ICT. In ultima istanza il progetto di cooperazione dovrà puntare al rafforzamento dell'inclusione sociale e dell'identità territoriale della Area .

Come detto gli elementi fondanti dell'operazione sono :

- l'elaborazione di un Piano di Cooperazione dettagliato comprensivo della descrizione di modello di governance interno, ruoli, mansioni, responsabilità e budget di ciascun partner;
- la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di soggetti cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto presentato.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.

Il sostegno si applicherà nel rispetto del regolamento «de minimis» e non potrà avere una durata superiore a 3 anni.

Beneficiari

I potenziali beneficiari sono le aggregazioni tra almeno due soggetti tra:

- operatori del settore agricolo,
- soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo.

Costi ammissibili

Sono costi ammissibili sono:

- a. il costo relativo alla conduzione degli studi della zona interessata ed alla elaborazione del progetto (studi di fattibilità);
- b. i costi di esercizio della cooperazione;
- c. i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione delle azioni finalizzate all'innovazione e alla fornitura di servizi riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati e l'educazione ambientale
- d. costi relativi legati alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Cooperazione quali: attività di informazione e comunicazione, realizzazione di servizi di educazione, integrazione sociale e assistenza sanitaria da svolgere nelle aziende agricole, seminari, siti e attività web, materiale divulgativo.

Condizioni di ammissibilità

Ammissibilità del soggetto proponente

In merito alle condizioni di ammissibilità, sia nel caso che le operazioni siano finalizzate allo *sviluppo dell'agricoltura sociale* sia nel caso in cui siano afferenti lo *sviluppo dell'agricoltura didattico/educativa*, le aggregazioni tra i beneficiari, ovvero aziende agricole, Comuni o altri enti pubblici o privati, dovranno essere costituite in una delle forme riconosciute dalla legge.

Possono presentare propria candidatura anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, ma che sottoscriveranno il loro impegno/obbligo a costituirsi/contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'aiuto.

Ammissibilità della proposta

Il **Piano** di Cooperazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione del progetto di cooperazione;
- b) descrizione dei risultati del progetto e come si intende perseguirli attraverso soluzioni dell'agricoltura sociale e dell'agricoltura didattico/educativa;
- c) descrizione del modello di governance interno al raggruppamento (ruoli, mansioni responsabilità e budget per ogni membro);
- d) descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

In fase di attuazione, relativamente a Piani di cooperazione che prevedono il sostenimento di costi di investimento materiali o immateriali, il beneficiario non potrà distogliere dal ciclo di produzione aziendali i beni oggetto del sostegno per almeno 5 anni decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)**A** -Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL**B** - Utilizzo di soluzioni che utilizzano tecnologie ICT per l'implementazione e la fruizione dei servizi**C** - Priorità alla localizzazione delle attività all'interno delle aree rurali più svantaggiate "C" e "D"**D** -Dimensione e varietà dei soggetti che cooperano**E** - Grado di replicabilità del progetto di cooperazione (dimostrabile)**F** - Maggiore capacità di creare nuova occupazione qualificata (laureati)**Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	Tipol. verif.
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL	Max 10	Progetti finalizzati allo sviluppo ed alla animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi	Piano coop.
		Progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT) in maniera aggregata;	
Utilizzo di soluzioni che utilizzano tecnologie ICT per l'implementazione e la fruizione dei servizi	Max 13	Organizzazione di Servizi fruibili attraverso tecnologie ICT	Piano coop.
		Piattaforma on-line e messa in rete delle esperienze dell'agricoltura sociale e delle imprese coinvolte e che prestano servizi di agricoltura sociale	
Priorità alla localizzazione delle attività nelle aree rurali più svantaggiate "C" "D" perif e ultrap.	Max 10	Localizzazione in aree montane	Docum
		Localizzazione in area D e/o perif e ultrap	
		Localizzazione in area C	
Dimensione e varietà dei soggetti che cooperano	Max 15	Partenariato con oltre il 50% di presenza dei privati con esperienza consolidata e dimostrabile	Verifica partner
		Partenariato composto da soggetti appartenenti ad almeno tre settori diversi (agricoltura, artigianato, servizi)	
		Progetto che include attività informative e di animazione territoriale per l'ampliamento del partenariato	
		Partenariato con almeno 5 comuni contigui	
Grado di replicabilità del progetto di cooperazione (dimostrabile)	5	Alta replicabilità	Piano coop.
		Bassa replicabilità	
Maggiore capacità di creare nuova occupazione qualificata (laureati)	Max 7	Numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: almeno 5	Piano Coop
		Numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: oltre 5	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri**

Importi e aliquote del sostegno

Importo massimo sovvenzionabile dall'operazione € 100.000,00.

Tasso di sostegno dell'operazione 80%.

Per le tipologie di operazioni riconducibili al altre misure e/o sub-misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto sono quelli stabiliti nella misura/sub-misura/operazione cui si riferisce l'operazione.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 3 anni.

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del progetto elaborato.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione



I rischi inerenti l'attuazione del presente intervento sono:

1. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
2. Rischio moderato associabile ai metodi di controllo
3. Rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici
4. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

1. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli;
2. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
3. Predisposizione, da parte della struttura GAL, e aggiornamento di un Manuale sui contratti pubblici. Predisposizione e adozione di una check-list resa disponibile ai soggetti pubblici ed ai responsabili dei controlli.
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate
 5502
2. Popolazione dell'Area
 98308

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

➔ 100.000 €

- Investimenti totali

➔ 125.000 €

- Popolazione che beneficia di migliori servizi

➔ 98308

- Numero di Progetti di cooperazione finanziabili

➔ 1/2 Progetti di Cooperazione

- Numero e tipologia dei promotori di progetti

➔ Almeno 14 (almeno 7 soggetti diversi per Piano di Cooperazione)

Indicatori di risultato

1. Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

➔ Almeno 2

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola
2. Tasso di occupazione/disoccupazione nell'area
3. Grado di povertà rurale
4. Qualità della vita nelle zone rurali

Gli indicatori di cui sopra, se assunti quali target di impatto/risultato atteso, sono ottenibili attraverso l'implementazione delle operazioni previste e descritte. La carenza di documentazione scientifica in merito non incide sulla valutazione degli effettivi positivi dell'Agricoltura Sociale, perché ciò è empiricamente constatabile, esteso e visibile in termini di miglioramento della qualità della vita, non solo delle persone in condizioni di disagio ma per tutti. Questo giustifica quanto l'agricoltura sociale si stia espandendo nell'ambito dei servizi sociali e socio sanitari. L'Agricoltura Sociale non ha solo uno scopo filantropico perché esistono certamente benefici economici che favoriscono lo sviluppo di tale attività. Appare evidente come l'implementazione delle operazioni sopra descritte produrrà elementi di economia e di vantaggio per il mondo agricolo e rurale dell'Area 6, aprendo nuovi mercati e allargando la clientela delle aziende agricole che intenderanno aderire all'idea progettuale e permetterà l'avvio di processi di inclusione sociale e lavorativa trasformando le persone che versano in situazione di svantaggio, da soggetto di intervento di cura e costo sociale in cittadini attivi e produttori di reddito.

4.32 Capacità di integrazione con altri fondi (PO FEAMP, FESR, FSE, altri Fondi)

Per quanto attiene le Misure del PSR attivabili singolarmente o nell'ambito dei Progetti Integrati delle Aree Rurali (PIAR), ne segnaliamo alcune che, attraverso alcune loro sub misure ed Interventi, risultano addirittura propedeutiche alla piena riuscita della Strategia sin qui descritta.

Attraverso l'attivazione della **Misura 7 - Sub-misura 7.1** "*Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*"

– **Intervento 7.1.1** "**Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali**" i comuni potranno dotarsi di uno strumento operativo fondamentale per intervenire sulla capacità degli enti territoriali di classificare i fabbisogni locali e di intervenire coerentemente.

L'intervento sostiene e rafforza i processi di programmazione all'interno dei comuni in cui sono più evidenti le difficoltà di programmazione ed è maggiormente richiesta una visione di sviluppo dei servizi comunali di base di natura associata. In un contesto come quello di riferimento del PAL, in cui è presente un numero consistente di comuni di piccola e piccolissima dimensione, molti dei quali ricadenti nelle aree rurali più svantaggiate (Aree D), risulta di fondamentale importanza innescare efficaci processi di programmazione nell'ottica del miglioramento della capacità di *governance* locale.

Detto ciò, all'interno del GAL Savuto, è stato istituito un **coordinamento tecnico di raccordo** tra gli uffici tecnici dei comuni ricadenti nell'Area Eleggibile 6 e il Comitato Tecnico incaricato della stesura del PAL. L'obiettivo è stato quello di massimizzare i risultati ottenibili attraverso l'implementazione delle Misure previste nel PSR Calabria 2014/2020..

Attraverso l'Intervento 7.1.2 "**Sostegno alla stesura ed aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 nelle zone rurali**" i Soggetti Gestori dei siti Natura 2000 potranno dotarsi di strumenti utili al presidio della biodiversità, adottando un importante e consistente intervento a favore della biodiversità

Altra Misura che va nella direzione dell'efficientamento della risorsa idrica, ed agisce anche in termini di salvaguardia delle falde acquifere promuovendo una riduzione dell'uso della risorsa idrica è la Misura 4 - Sub-misura 4.3 – "*Investimenti che riguardino l'infrastrutturazione necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento dell'agricoltura e della silvicoltura*" - Intervento 4.3.1 "**Miglioramento, sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura**". Tale Intervento fa il paio ed è complementare con l'Intervento 04.01.03 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da partedelle aziende agricole" previsto nel PAL in quanto entrambe favoriscono il perseguimento dell'obiettivo **Clima** attraverso una gestione più efficiente dell'acqua.

Per quanto attiene **FESR e FSE** la Regione Calabria, nella formulazione e nell'attuazione della programmazione 2014 – 2020, ha inteso adottare un approccio di forte integrazione dei Fondi. Difatti il primo elemento che consente di garantire la complementarità dei Fondi è connesso proprio all'integrazione delle azioni e degli interventi tra **FESR e FSE**, allo scopo di assicurarne la piena efficacia ed efficienza attuativa.

Inoltre l' **Azione 3.5.1** "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" e l'**Azione 3.5.2** "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloudcomputing, manifattura digitale e sicurezza informatica" fanno il paio con quanto previsto nel PAL dalla Misura 6 Intervento 06.02.01 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali".

La Misura 16 Intervento 16.03.01 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse” declinato nel PAL come cooperazione tra piccoli operatori della filiera turistica, si integra alle azioni previste dall’**Azione 3.3.2** “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tipici” ed all’**Azione 3.3.3** “*Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche*” in quanto sostiene l’attuazione di misure di aiuto rivolte a reti di imprese, al fine di supportare la qualificazione dell’offerta turistica, mediante la creazione di nuove infrastrutture e servizi di supporto alla competitività delle imprese esistenti e di creare nuovi prodotti turistici.

L’azione si concretizza non solo nella qualificazione e il potenziamento dell’offerta ricettiva, ma soprattutto nella creazione ed il potenziamento dei servizi reali a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. Di particolare importanza risulta la promozione e applicazione di strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali **ECOLABEL, EMAS, UNI EN ISO 14001**.

Annoveriamo ancora tra le Azioni che si integrano al PAL:

1. L’**Azione 3.3.4** ovvero “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”
2. L’**Azione 3.4.1** ovvero “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”;
3. L’**Azione 6.6.1** “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”
4. L’**Azione 6.7.1** “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”
5. L’**Azione 6.7.2** “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate” che è finalizzata alla valorizzazione degli attrattori del patrimonio naturale in quanto leva per lo sviluppo dei territori interessati e la competitività del sistema turistico,
6. L’**Azione 6.5.A.1** “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000”.

Nell’ottica del miglioramento della qualità della vita dei residenti nelle zone rurali risultano complementari al PAL anche le seguenti azioni:

1. **Azione 9.3.1** Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (**asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative**) in conformità alle normative regionali di riferimento;
2. **Azione 9.3.2** Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia
3. **Azione 9.3.5** Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia
4. **Azione 9.1.2** - Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della “sussidiarietà circolare”

5. **Azione 9.1.3** - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività

Il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), all'Articolo 5 (**Obiettivi**) afferma che il FEAMP “*contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ... c) promuovere uno sviluppo territoriale **equilibrato e inclusivo** delle zone di pesca e acquacoltura.*

Non si può non notare ed evidenziare come tale obiettivo si integri alla strategia PAL si qui descritta ed elaborata per l'Area Rurale 6. Lo stesso Regolamento richiama a più riprese quanto il FEAMP dovrà contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020 e debba perseguire gli obiettivi dell'Unione per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettano i pertinenti **obiettivi tematici di cui al regolamento UE) n. 1303/2013.**

E' bene sottolineare come il FEAMP è territorialmente, e prioritariamente, rivolto ai comuni collocati nel Basso Tirreno Cosentino alcuni dei quali (Amantea, Belmonte Calabro, Longobardi) reduci dall'esperienza comune dei GAC nella passata programmazione.

La disamina degli articoli del Regolamento (UE) n. 508/2014 porta ad individuare quegli articoli che, in modo particolare, nella loro realizzazione, creeranno un trait d'union tra gli Interventi scelti all'interno del PAL, i PIAR e le azioni che FSE e FESR.

A tal proposito l'Articolo 40 del Regolamento (UE) n. 508/2014 “**Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili**” finanzia *piani di protezione e di gestione* per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari.

Oppure l'Articolo 41 “**Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici**” contribuirà alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed al miglioramento dell'efficienza energetica dei pescherecci.

Il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 prevede inoltre, all'Articolo 60, l'elaborazione di apposite Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo denominate **FLAG** (Gruppi di azione locale nel settore della pesca) che avranno il compito di valorizzare e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura nonché **mitigare i cambiamenti climatici**, promuovere il **benessere sociale e il patrimonio culturale marittimo**, rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello **sviluppo locale** e nella **governance** delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

I **FLAG** potranno inoltre avviare Attività di Cooperazione (Articolo 64) di tipo interterritoriale o transnazionale con altri FLAG ma di vitale importanza sarà prevedere una stretta collaborazione tra GAL e FLAG ricadenti sullo stesso territorio.

Di fondamentale importanza sarà l'auspicabile coordinamento tra le attività che i futuri GAL e FLAG intenderanno attivare. Il coordinamento sarà fondamentale per la messa a sistema degli operatori, delle attività realizzabili ma soprattutto della governance dei territori.

CAPITOLO 5 – PIANO FINANZIARIO

5.1 SCHEDA FINANZIARIA (vedasi all. 1)

5.2 Cronoprogramma di attuazione

Il Cronoprogramma, e la sua tempistica di applicazione, rispecchiano appieno la Strategia che si intende attuare ed è coerente con gli obiettivi generali del PAL ovvero il miglioramento della vita delle popolazioni rurali con particolare riferimento al comprensorio oggetto di studio.

L'Ambito "**Sostegno e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentare, artigianali e manifatturieri)**" avrà la priorità anche nella tempistica di avvio delle procedure relativa agli avvisi pubblici rivolti ai potenziali beneficiari.

In ordine cronologico e d'importanza si attiveranno contestualmente:

1. la Misura 1 Intervento 01.02.01 con la realizzazione di Attività Dimostrative e Informative afferenti l'introduzione di nuovi macchinari e/o tecniche innovative finalizzate al consolidamento ed all'ammodernamento delle aziende agricole che operano nel territorio .
2. la Misura 6 Intervento 06.02.01 per dare impulso all'avvio di nuove start up innovative con premialità per quelle che andranno, attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, a erogare servizi rivolti a fasce specifiche della popolazione rurale ed a chi intende avviare aziende dedite all'artigianato ed alla manifattura innovativa;
3. la Misura 4 Interventi 04.01.01 – 04.01.03 e 04.01.04, in modalità Pacchetto o domanda singola, finalizzata all'ammodernamento della aziende agricole appartenenti alle micro-filiere Fico essiccato del cosentino, Cipolla Rossa di Tropea, Pomodoro di Belmonte, Castagna, Patata della Sila etc per dare impulso al settore agricolo comprensoriale.

Nel primo semestre del 2017 verranno avviate le procedure per la messa a bando della Misura 4 Intervento 04.02.01 ovvero interventi rivolti alle aziende del settore della trasformazione delle materie prime di

produzione locale (riceveranno premialità quei progetti rivolti alla trasformazione dei prodotti delle micro-filiere censite nel PAL).

Nello stesso semestre saranno avviati inoltre i Piani di Cooperazione per la messa a sistema di mercati locali e filiere corte.

Con stessa cadenza ed intervallo temporale tra gli Interventi, verrà attivata una seconda tornata di avvisi Pubblici che partirà nel secondo semestre del 2017 e si completerà nel primo semestre del 2019.

Nell'ambito della Misura 6, oltre che l'Intervento 06.02.01, anche l'Intervento 06.04.01, afferente la realizzazione di Agriturismi, Fattorie Didattiche/Sociali e comunque di tutte le attività legate all'Agricoltura Sociale, e Intervento cardine dell'Ambito "Turismo Sostenibile", vedrà la pubblicazione del relativo Avviso Pubblico nel secondo semestre 2017. Le operazioni legate all'Ambito "Turismo Sostenibile" si completeranno con l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 7 Intervento 07.06.05 (primo semestre 2017) che in ordine cronologico precederà gli Interventi 07.05.01 e 16.03.01 (secondo semestre 2017) perché solo dopo l'elaborazione degli studi relativi al territorio ed ai suoi attrattori turistici sarà possibile elaborare i percorsi tematici e promuoverli attraverso azioni collettive.

Anche in questo caso si procederà ad una doppia pubblicazione dei Bandi, attraverso la suddivisione delle risorse messe a bando. Il primo bando del secondo step di pubblicazioni avverrà nel secondo semestre del 2018 (Misura 6 Intervento 06.04.01).

Per quanto attiene l'Ambito d'intervento "Accesso ai servizi pubblici essenziali" verrà utilizzata la stessa metodologia che prevede doppia pubblicazione con suddivisione del plafond a disposizione in due tranches.

Si procederà, in ordine cronologico, alla messa a Bando, contemporanea, della Misura 7 Interventi 07.03.01 e 07.04.01 che avverrà nel primo semestre 2018.

Attraverso l'utilizzo dei relativi contributi verranno finanziate le aziende che, ricadenti in zona D e C, hanno difficoltà di connessione alla rete internet e che, dopo l'implementazione di questi micro interventi da parte del GAL, potranno offrire servizi nuovi ai loro clienti. Contestualmente gli enti pubblici, singolarmente o in forma associata, potranno aderire, con proprie proposte progettuali, al Bando per la creazione di Centri servizi rivolti alla fasce di popolazione rurale a rischio isolamento quali giovanissimi senza lavoro o anziani over 64.

L'Ambito si completa con la messa a bando della Misura 16 Intervento 16.09.01 che metterà a sistema i variamente impegnati nei servizi alla persona (associazioni, parrocchie, cliniche, ASP etc) per la messa a sistema di servizi innovativi rivolti alle fasce deboli. La pubblicazione

avverrà nel secondo semestre 2018. I tre bandi saranno ripetuti, con gli stessi importi, tra il secondo semestre 2018 ed il primo semestre 2020. Per quanto riguarda la Strategia Nazionale Aree Interne, le due Misure (7 e 16) per i tre Interventi (07.05.01 e 16.03.01 – 16.09.01), rientranti nella priorità regionale 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali” verranno attivate quasi simultaneamente ovvero tra il secondo semestre 2017 ed il primo semestre 2018.

In questo caso verrà utilizzata una sola tornata di pubblicazione dei Bandi.

CAPITOLO 6 – MODALITA’ DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, ANIMAZIONE E VALUTAZIONE

6.1 Modalità di informazione, monitoraggio, animazione e valutazione del Piano di Azione locale

Per come previsto dall’Avviso Pubblico PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 – *Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader – Approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione locale e della strategie di sviluppo locale, di cui al DDG 856 del 29/06/2016*, il futuro GAL, oltre alla figura di **Responsabile del Piano di azione Locale**, si doterà di un’adeguata struttura **tecnico-operativa** costituita da alcuni operatori che in equipe dovranno assicurare:

- il supporto tecnico alle attività svolte sia direttamente dal GAL che dai beneficiari finali;
- i servizi istruttori dei progetti e l’accertamento della regolare esecuzione delle attività previste negli stessi progetti;
- l’effettuazione di controlli e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sulla ammissibilità dei contributi da questi richiesti;
- le procedure per l’acquisizione di beni e servizi da parte del GAL.

Detto ciò, anche la comunicazione dovrà essere gestita da personale interno attraverso l’utilizzo dei mezzi che lo stesso GAL metterà a disposizione. Tale figura promuoverà e sensibilizzerà l’opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale ed in modo particolare diffonde attraverso comunicati stampa ed inserzioni sul sito istituzionale

del GAL, le Azioni che il Gruppo d'Azione Locale realizza o intende realizzare nell'ambito del PAL.

Tali interlocutori saranno raggiunti attraverso email inviate dall'indirizzo di posta elettronica istituzionale del GAL (es. comunicazionegal@xxx.com); l'indirizzario dei soggetti privati (aziende agricole, forestali, agriturismi, fattorie sociali e didattiche etc) verrà creato attraverso le registrazioni che verranno effettuate ad ogni incontro pubblico che il GAL organizzerà (riunioni, seminari, convegni, incontri e work shop). L'indirizzario pubblico sarà creato attraverso la richiesta, inoltrata sempre dal GAL, ai comuni aderenti al GAL, di indicare un referente tecnico (o un indirizzo email) a cui indirizzare ogni comunicazione afferente le attività istituzionali del Gruppo d'Azione Locale.

Personale interno lavorerà alla messa a sistema di un piano di comunicazione che possa, in modo efficace e efficiente, raggiungere il numero più ampio di interlocutori di natura istituzionali e non.

La redazione del Piano di Comunicazione conterà di due momenti ovvero:

1. la progettazione strategica che consistente nell'identificazione degli obiettivi strategici del PAL, nell'analisi del contesto interno ed esterno al GAL e nell'individuazione degli attori coinvolti e dei destinatari delle diverse azioni di comunicazione previste.
2. la progettazione operativa, che consiste nella traduzione degli obiettivi strategici individuati in obiettivi di comunicazione e nella scelta degli strumenti e delle attività più idonee al raggiungimento degli obiettivi di comunicazione.

Il Piano di Comunicazione conterrà un programma dettagliato delle attività che avranno l'obiettivo di connettere in modo trasversale tutti gli interventi immateriali previsti dal PAL e, di conseguenza, anche gli interventi materiali che ne costituiscono concreta attuazione.

Tutti i progetti esecutivi afferenti i progetti di Cooperazione Misura 16 (Interventi 16.03.01 – 16.04.01 – 16.09.01) oppure quelli relativi alla misura 7 Intervento 07.06.01 ovvero legati agli studi-ricerche e degli studi-progetto per l'elaborazione dei percorsi tematici, contengono esplicito riferimento alle attività di comunicazione per la cui attuazione è sempre prevista la realizzazione (per ogni fase operativa) di materiale e di apposita documentazione adatta ad essere inserita nel data base del GAL, la cui predisposizione e gestione sarà uno degli elementi portanti della struttura di comunicazione.

In generale le attività strategiche relative al Piano di Comunicazione sono:

- Informare la **popolazione**, gli **operatori economici** e le **istituzioni** circa i contenuti del PAL
- Creare **partecipazione** tra i soggetti interessati circa le azioni intraprese dal GAL al fine di ottenere un'effettiva ricaduta sul territorio e attuare gli obiettivi prefissati
- Comunicare una nuova interpretazione positiva della "**ruralità**" al fine di accrescere il senso di appartenenza di una comunità al proprio territorio

Per ottenere il primo obiettivo strategico, **Informare gli stakeholder del GAL**, saranno implementate le seguenti Azioni:

1. Incontri con i sindaci
2. Incontri sul territorio rivolti agli operatori economici
3. Incontri sul territorio rivolti ai soci
4. Organizzazione di tavoli tematici con i soci del GAL
5. Organizzazione di processo di valutazione con i soci del GAL
6. Pubblicizzazione delle attività svolte e in svolgimento attraverso sito web istituzionale.

Per ottenere il secondo obiettivo strategico, **creare partecipazione**, invece, si intende realizzare:

1. Pianificazione interna delle attività di comunicazione;
2. Incontri con i sindaci per definire il calendario degli incontri.
3. Incontri sul territorio rivolto agli operatori economici.

4. Incontri con i tecnici per la predisposizione degli elaborati progettuali.
5. Pubblicazione dei bandi e di tutto il procedimento connesso attraverso il sito web istituzionale
6. Pubblicazione degli incontri territoriali attraverso locandine
7. Attivazione di servizio sms
8. Attivazione di newsletter

Per quanto attiene la diffusione di un **nuovo concetto di ruralità**, si metteranno in campo le seguenti azioni:

1. Pianificazione interna delle attività di comunicazione
2. Organizzazione seminario itinerante sulla ruralità e le sue potenzialità in termini di sviluppo del territorio
3. Realizzazione di brochure, guida al territorio, materiale pubblicitario, circa i singoli aspetti del territorio
4. Realizzazione di geo mappe, con link sul portale web istituzionale per la definizione, la caratterizzazione e la localizzazione dei produttori eno-gastronomici e i punti di ristoro, nell'ambito degli Interventi previsti in seno alla Misura 7

Il personale interno al GAL, che implementerà il Piano di comunicazione, attiverà e consoliderà nel tempo i rapporti con la Stampa e i Media locali e nazionali, i rapporti con le Scuole del comprensorio di riferimento, organizzerà la segreteria interna al GAL, organizzerà come detto eventi pubblici come convegni e seminari, ma soprattutto, nel caso dei progetti di Cooperazione rivolti al turismo sostenibile, dovrà accompagnare i rappresentanti di riviste specializzate nella promozione dei territori e delle loro tipicità e partecipare alle fiere di settore a cui il GAL parteciperà con proprio stand.

Il piano di comunicazione dovrà avere come obiettivo quello di promuovere la missione del GAL e correggere lo scarto fra l'identità e l'immagine percepita presso i pubblici di riferimento.

Il sistema di monitoraggio e valutazione, anche in funzione di quanto ribadito all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la redazione di un **Manuale** per la predisposizione delle schede di Monitoraggio che dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) la *logica di intervento* che indichi le interazioni tra *priorità, aspetti specifici e misure*;
- b) gli *indicatori comuni* di contesto, risultato e realizzazione e la fissazione di obiettivi quantificati in relazione ad aspetti specifici del PAL;
- c) un *questionario* valutativo da somministrare a operatori interni e stakeholder;
- d) le *metodologie* di raccolta, conservazione e la trasmissione di dati;
- e) *relazioni* periodiche sulle attività di monitoraggio e valutazione a cura del personale designato alle attività di monitoraggio;
- f) il piano di valutazione;
- g) *griglie di valutazioni* ex ante ed ex post.

Per agevolare tale procedura e precorrere i tempi, anche in fase di progettazione del PAL si sono utilizzati Indicatori (comuni, impatto, di prodotto e di risultato) tali da agevolare la raccolta dati da parte dell'Autorità di Gestione (Adg) in fase di monitoraggio del Programma.

Il GAL si doterà, come detto, di un **Piano di Valutazione** che garantirà che siano intraprese attività di valutazione coerenti con gli obiettivi, sufficienti, adeguate e che i dati raccolti in fase di valutazione possano migliorare la qualità della progettazione, dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'impatto concreto sul territorio di riferimento.

In linea con la normativa di riferimento, il **Piano di Valutazione** conterrà i seguenti elementi:

1. **Obiettivi e scopo**: tale sezione dovrà contenere una dichiarazione relativa agli obiettivi e allo scopo del piano di valutazione, basata sulla garanzia che siano intraprese attività di valutazione sufficienti e adeguate, volte in particolare a fornire le informazioni necessarie all'ADG, alle relazioni annuali sull'attuazione nel 2017 e nel 2019 e alla valutazione ex post, nonché a garantire che siano disponibili i dati necessari ai fini della valutazione del PSR.

2. **Governance e coordinamento**: ovvero breve descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione del PAL, in cui si identifica il personale coinvolti e le loro responsabilità.
3. **Temi e attività di valutazione**: ovvero descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti, compresi, ma non esclusivamente, il rispetto dei requisiti in materia di valutazione di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013.
4. **Dati e informazioni**: ovvero breve descrizione del sistema per la *registrazione*, la *conservazione*, la *gestione* e la *trasmissione* di dati statistici relativi all'attuazione del PAL e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione.
5. **Calendario**: ovvero indicazione delle tappe principali del periodo di programmazione e schema indicativo dei tempi necessari per garantire che i risultati siano disponibili in tempo utile.
6. **Comunicazione**: ovvero descrizione del modo in cui le informazioni emerse dalla valutazione saranno rese note ai destinatari interessati, compresa una descrizione dei meccanismi posti in essere per assicurare il follow-up dell'utilizzo dei risultati della valutazione.
7. **Risorse**: ovvero descrizione delle risorse necessarie e previste ai fini dell'attuazione del piano di valutazione, compresa un'indicazione delle capacità amministrative, dei dati, delle risorse finanziarie, delle esigenze in materia di IT. Descrizione delle attività di potenziamento delle capacità previste per garantire la piena attuazione del piano di valutazione.

L'articolo 71 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 cita testualmente "I beneficiari di aiuti nel quadro delle misure di sviluppo rurale e i gruppi di azione locale si impegnano a comunicare all'autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'autorità di gestione tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti" che prevede di fatto una

stretta collaborazione tra ADG e GAL per la realizzazione di efficaci azioni di monitoraggio.

In merito alla metodologia da utilizzare per la registrazione dei dati di monitoraggio, l'articolo 70 sempre del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, prevede che le informazioni essenziali sull'attuazione dei programmi, su ciascun intervento selezionato per finanziamento e sugli interventi ultimati, necessarie a fini di monitoraggio e valutazione, tra cui informazioni salienti su ciascun beneficiario e progetto, sono **registrate, conservate e aggiornate elettronicamente**. Detto ciò, per quanto attiene il monitoraggio interno delle iniziative del GAL, verrà elaborato apposito foglio elettronico di calcolo che conterrà tutte le informazioni utili a determinare lo stato dell'arte di ogni singola Misura declinata per singoli Interventi.

Rogliano, 09 SETTEMBRE 2021

f.to Il Direttore
Pier Luigi Aceti

f.to Il Presidente
Luigi Provenzano